

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Come siamo arrivati a questo punto?

L'Europa ha scoperto di avere pochi soldati e poche armi, e di non aver prodotto quella tecnologia bellica che era ed è nelle nostre potenzialità. La soluzione? Ottocento miliardi per riarmarci al più presto sfondando ogni debito pubblico, magari erodendo anche un po' di welfare.

Armi da ripartire, visto che un unico esercito, senza una politica estera comune non è facile da immaginare. E chi guiderà l'Europa alla riscossa in caso di invasione?

Ma già si accapigliano per spartirsi la torta e bisogna fare presto per non lasciare fuori, ad esempio, Leonardo e Fincantieri che sono all'avanguardia nel settore.

Intanto, sempre in vista della tregua e poi della pace, l'Europa aveva pensato di piazzare un esercito in Ucraina, tanto per complicare le trattative. Idea poi accantonata in vista di uno spiegamento dell'Onu in una zona cuscinetto con il controllo anche degli ucraini. Ora, però, si è fatta avanti la Cina, pronta a fornire un esercito in missione di pace. Ovviamente l'idea a Putin non dispiace, ma non è rassicurante avere un esercito della super potenza mondiale nel cuore dell'Europa.

In realtà l'Europa vive la sindrome di Hitler: l'invasione



dell'Ucraina come quella della Polonia, Putin, criminale di guerra, bramoso di conquista, inaffidabile e uso alle peggiori nefandezze. Il paragone regge, ma il contesto è diverso. A «tranquillizzarci» arrivano le parole di Trump che, incurante della Corte dell'Aja, dell'aggressione, delle migliaia di morti e di tutto quello che pensano gli europei, ci ha informato che Vladimir è proprio una personcina come si deve, è buono e pacifista.

In ogni caso è necessario attendere gli sviluppi degli accordi. C'è un tavolo (da cui

siamo esclusi) dove, comunque, si parla di pace, una parola che in questi 3 anni era quasi proibita. E non mi interessa se uno guadagna più dell'altro. Con la pace vincono tutti, principalmente la gente comune.

E mi ritorno a chiedere: come siamo arrivati a questo punto? La Russia ha barbaramente aggredito l'Ucraina dopo il fallimento degli accordi sul Donbass e sulla presenza Nato. L'Europa, gli Usa e la Nato hanno doverosamente aiutato la resistenza con armi e soccorsi. La qualità e la quantità delle armi

fornite a Zelensky è via via cresciuta rendendoci cobelligeranti.

Ma questo non sarebbe stato niente, se nel frattempo si fosse battuta con costanza e, persino, con cocciutaggine la via della Pace, magari approfittando di ogni spiraglio senza sottovalutare alcun segnale positivo.

Invece Biden, Nato e leader europei hanno scelto la sfida: nessuna pace prima della vittoria. Riuniti ed entusiasti gridavano «vittoria» al mondo intero: «ricacceremo l'invasore». Una sceneggiata perché tutti sapevano che

l'Ucraina da sola non ce l'avrebbe fatta e l'unico modo era il coinvolgimento armato di tutti, la guerra globale. Quello che il leader ucraino chiedeva applauditissimo ai Parlamenti del mondo.

E tutti sapevano che un Putin all'angolo avrebbe scatenato l'inferno, ma si andava avanti escludendo la diplomazia come se ormai fosse un orpello inutile.

Poi è arrivato Trump lasciando gli europei col classico cerino in mano: «Questa guerra deve finire, gli Usa si accorderanno con Putin, l'Europa ci costa troppo, che si arrangi».

A questo punto è venuta fuori la narrazione che viviamo ancora oggi: «La Russia ci aggredirà, siamo disarmati, Trump vuole allearsi con Putin». Macron, che ha personalmente meno voti di Renzi, si erge a condottiero: armi ed esercito, mobilitazione in vista della guerra, con la Russia non si tratta.

Ma se non eravamo in guerra con la Russia quando riempivamo di armi l'Ucraina, perché dovremmo esserci dopo la pace? Perché evocare un conflitto che nessuno vuole, meno che mai i cittadini europei?

Nulla vieta che ci si armi meglio nell'ambito della Nato, anche per rispettare le quote nazionali, ma in questa fase perché non giocare d'anticipo su tutti? Sostegno all'Ucraina, va bene, ma anche una serie di messaggi positivi a Putin: la promessa di abolire le sanzioni, la riapertura di corretti rapporti diplomatici una volta raggiunta la pace, il sostegno al tavolo delle trattative bilaterali e non l'ostracismo piccato degli esclusi.

Sappiamo che questa pace sarà una spartizione, ma è sempre meglio della guerra e, sicuramente, della minaccia di una guerra futura. A quel punto perché Putin dovrebbe aggredire un Paese Nato scatenando l'intera Alleanza, Usa compresi? Il riarmo ha senso in questa ipotesi, ma è davvero credibile? La Russia è Europa, è nella nostra storia. Bisogna prepararsi a ricucire l'atroce strappo voluto da Putin, recuperando la cultura del nostro Continente. Il sogno di Gorbaciov era il ritorno del dialogo. Putin lo ha infranto, ma neppure noi abbiamo scherzato.

Claudio Bo

La foto è di AdnKronos

FOTONOTIZIACCIA

I padri dell'Europa



Il conte austriaco Richard Nikolaus di Coudenhove-Kalergi è stato il primo uomo politico a proporre un progetto di Europa unita. Nel 1923 pubblicò Paneuropa in cui preconizzava un'unione europea a guida tecnocratica e delineava le linee guida per il Movimento Pan-Europa. Il conte austriaco, il suo libro e il movimento allora creato sono considerati dagli storici all'origine dell'idea di unità europea ma sono ricordati solo su Wikipedia e nessuno, al mondo, fa manifestazioni in loro nome.

L'idea del federalismo europeo era presente negli anni '40 in Francia, in Svizzera e in Italia, tra gli altri, nel Movimento di Comunità di Adriano Olivetti (che se ne occupò in Svizzera, dov'era riparato, tra la fine del '44 e l'inizio del '45) e movimenti federalisti sono sorti in quegli anni: l'Afe (Associazione federalisti europei) fondata da Piero Calamandrei e Paride Beccarini e il Mafe (Movimento Autonomista di Federazione Europea) fondato nel maggio 1945 a Roma da Guglielmo Usellini e Luisa Villani). Last but not least il Manifesto di Ventotene – che aveva come titolo originale Per un'Europa libera e unita. Progetto d'un manifesto – scritto da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi (con il contributo di Eugenio Colorni) nel 1941 al confino nell'isola di Ventotene. Perché di tutti i movimenti sopra elencati solo quest'ultimo è rimasto di bruciante attualità ed ha infiammato da due settimane le cronache politiche?

Se l'avessero scritto solo Rossi e Colorni di Giustizia e libertà sarebbe scomparso come gli altri sopra elencati. Ma Altiero Spinelli era comunista e il Partito Comunista Italiano nel dopoguerra doveva far dimenticare il patto Ribbentrop - Molotov ed ha allora esaltato il ciclostilato di Ventotene dove è evidente l'impronta della dittatura del proletariato, a iniziare dall'abolizione della proprietà privata, come ha giustamente sottolineato Giorgia Meloni in risposta alla gazzarra inscenata dall'opposizione. Un deputato del PD di forte taglia ha insultato il governo, urlato, singhiozzato e pianto. Che abbia fatto il pieno a pranzo?

ARGOMENTANDO

Sul Fuoco

Pierpaolo Faccio

«Perché ti telefono tra poco, così confermi... ancora con quel programma? Butta giù due righe... chi vince? Chi vince cosa?» Il sole già tramonta e siamo tutti qui; orrende ore ancora ci attendono e tanto ancora da fare ancora da concludere ancora da lavorare. Un grissino potrebbe confortare il mio appetito, ma il cervello ora chiede pura nicotina, come quella canzone antica che richiede l'intervento d'una chitarra elettrica, violenta, distorta, frammentata di acuti picchi. In mezzo le parole d'un amico, il suono del cell., il freddo sulla pelle, un buco nello stomaco grande come una voragine e tutto a ritmo sostenuto, mai fermarsi, è peccato mortale! Sessantasei anni compiuti e giornate che durano trentasei ore ... c'è persino un restringersi di pause, c'è persino un accorciarsi del tempo-per-me; macché intervalli pelandroni, al bando come tutto ciò che non è quantificabile e misurabile. Ma poi, infine, arriva la notte: allora, mentre il mio corpo si corica nel letto, salgo sui tetti e li percorro tutti; la mia città, in basso, è silenziosa e perfetta di luci ed ombre, splendido notturno in cui perdersi e sentirsi finalmente liberi. Qualche volta incontro strani volatili, lievi brezze gelate, profumi inattesi. Poco prima dell'alba ritorno a casa. Per ricominciare. Senza chiedermi un perché, senza capire molto. **Sul Fuoco.**

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Tregue incerte vite fragili, confuse, smarrite

Tregue incerte, vite fragili. In Ucraina, forse, taceranno i cannoni, ma sotto la cenere cova l'odio; a

Gaza la speranza va e viene tra fughe in avanti e stop and go imprevisi. Tutti guardano all'Europa che dovrebbe creare uno «scudo» per difendere la democrazia, ma è lacerata da «no» precisi, mezze aperture, tanta confusione. Per noi, gente comune, è come avere di fronte due finestre aperte, una sul mondo, l'altra sulle realtà di ogni giorno. Ed è difficile superare lo smarrimento e coniugare il quotidiano con l'Europa smarrita, le sparate di Trump, la fine dell'Alleanza Atlantica, la politica italiana in stato confusionale, gli attacchi della Russia al presidente Mattarella. Che pasticcio!

Il costo dell'energia, per esempio, deflagrato con l'invasione di Putin, cresce ed arriva in ogni casa. Si ipotizza tutto, ma le code ai «centri d'ascolto» delle Caritas si gonfiano ogni giorno di più e il «respiro» di molte famiglie diviene sempre più flebile e faticoso.

Benedette tregue, dopo anni di inutili e feroci bagliori nelle notti alle porte di casa a Kiev, di gesti terroristici nella Terra Santa e risposte esagerate, ma le nostre vite sempre di più «coniugano i drammi del mondo con un futuro personale incerto».

Infatti, nel frattempo, l'inflazione è, di nuovo, al 2%: i prezzi stanno lievitando contro ogni previsione. La politica mai è stata così divisa, mentre cresce il numero di chi torna a controllare di nuovo e tanto gli scontrini della spesa, a ta-

gliare sulle «uscite», a recuperare nel «vintage» gli abiti sempre più cari che non si può permettere, a pagare a rate.



L'auto inchioda; l'industria è in panne: +64% di cassa integrazione. Giustizia: si tenta la divisione delle carriere tra giudici e pm; intanto, dopo 18 anni, si riapre il caso di Garlasco. Le liste d'attesa, dopo anni di denuncia, si stanno, sia pure lentamente, sbriciolando, ma la strada verso i nuovi ospedali da Torino a Novara o Cuneo resta lunga ed irta di insidie. Cade il numero chiuso in medicina, ma resta la mancanza, anche in Piemonte, di migliaia di medici

di famiglia che non vogliono diventare dipendenti statali.

I giovani, disorientati dalle guerre, devono scegliere il loro destino tra onde di incertezza. C'è più occupazione, ma molto precaria e, soprattutto, poco pagata. I nostri stipendi sono il fanalino di coda dell'Europa.

Le scelte di un imprevedibile Trump stanno cambiando il peso geopolitico dei Paesi europei: torna l'Inghilterra; crescono Francia e Germania; tentenna l'Italia, ma intanto le nostre vite fragili devono declinare le giornate, le scelte, le strategie tra onde minacciose e tutto si ripercuote sui passi di ogni giorno.

E la fragilità dilaga. Si parla di un avvenire green, però non si sa se comprare auto elettriche o ibride, a benzina, a gasolio o idrogeno. Si discute di sanzioni, ma qualcuno non vede l'ora di riavere il gas russo. Si parla di grano, ma l'Europa ne limita la produzione, poi spera in quello dall'est con la mediazione di Istanbul.

E non parliamo di immigrazione, dove si è visto tutto e il contrario di tutto in uno scenario che di certo ha meno umanità. L'Europa ha due guerre: a Est con la Russia, a Ovest con i dazi e le minacce di Trump. Brividi!

Ben vengano le tregue ma, soprattutto nell'anno del Giubileo, cresce la speranza che qualcuno del livello di De Gasperi sappia ridare certezze a milioni di persone che, ogni giorno, escono quando è ancora buio per andare al lavoro, a studiare, a costruire, ma su un terreno con troppe mine.

Ancora non si è esaurita la eco del successo della quarta edizione di Bra's che ha portato in città oltre 80 mila persone in tre giorni dal 20 al 22 settembre 2024 che è già tempo di pensare all'edizione 2026 del Festival della Salsiccia, del formaggio, del pane e del riso di Bra. Sarà la prima edizione a potersi fregiare del titolo di Nazionale, riconosciuto nelle scorse settimane, segno del prestigio raggiunto in pochi anni dalla manifestazione voluta da Ascom Bra, con la collaborazione della città di Bra per celebrare le eccellenze del territorio braidese.

Un riconoscimento che certifica il grande lavoro di squadra compiuto per promuovere un prodotto che non ha eguali: la salsiccia di Bra.

«Siamo orgogliosi che Bra's sia diventata una manifestazione di interesse nazionale in pochi anni. La salsiccia di Bra è un prodotto che va promosso, ma anche studiato e tutelato, per questo motivo Ascom Bra ha promosso l'istituzione di un tavolo tecnico che possa lavorare tutto l'anno - **Spiega il direttore di Ascom Bra Luigi Barbero** - Al primo incontro, mercoledì 19 marzo hanno aderito tutti gli attori del territorio invitati e fin da subito è emerso uno spirito di collaborazione che permetterà nel corso del tempo di valorizzare anche dal punto di vista storico, culturale, ma anche in chiave nutrizionale e salutistica prodotti unici che ben si sposano con una dieta equilibrata e sana. A coordinare il tavolo sarà l'antropologa Alessia Verri che da anni ha iniziato un percorso di ricerca e scoperta delle nostre eccellenze».

Barbero precisa: «Per garantire la valorizzazione, la tutela e la protezione nel tempo, della Salsiccia di Bra è necessario un percorso strutturato che coinvolga istituzioni, enti di promozione, associazioni di categoria ed esperti di settore. Il progetto mira a delineare un percorso di riconoscimento, tutela e sviluppo che possa portare alla protezione giuridica del prodotto, alla valorizzazione della sua identità e alla creazione di nuove opportunità economiche e turistiche per il territorio».

«In pochi anni Bra's è stata classificata manifestazione di rilevanza nazionale non per caso, ma grazie a un grande lavoro di squadra con Ascom Bra, con il consorzio della Salsiccia di Bra e gli altri consorzi di riferimento, Consorzio del Pane di Bra, Consorzio Bra Dop e Consorzio del Riso di Bra e ora la nascita di questo tavolo tecnico rappresenta un ulteriore salto in avanti per far sì che Bra's diventi non solo una straordinaria occasione di promozione delle eccellenze braidesi, ma anche di tutela e protezione di una unicità che va salvaguardata e raccontata», ha sottolineato il **primo cittadino di Bra Gianni Fogliato**, intervenuto alla prima riunione del tavolo.

BRAS

IL FESTIVAL DELLA SALSICCIA
del formaggio, del pane e del riso di Bra

**FIERA NAZIONALE
DELLA SALSICCIA, DEL FORMAGGIO,
DEL PANE E DEL RISO DI BRA**

**DOPO
SOLE 4 EDIZIONI ARRIVA
IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO. SI GUARDA GIÀ
A UN'EDIZIONE SPECIALE 2025 NEL CONTESTO DI CHEESE
E ALLA QUINTA EDIZIONE DI BRA'S
PREVISTA A SETTEMBRE 2026 CON L'ISTITUZIONE
DI UN TAVOLO STRATEGICO DELLA SALSICCIA DI BRA**



IL TAVOLO STRATEGICO SALSICCIA DI BRA

Il tavolo tecnico è composto dai seguenti enti e associazioni:

- Ascom Bra
- Consorzio di Tutela e Valorizzazione Salsiccia di Bra
- Consorzio Bra DOP
- Regione Piemonte
- Comune di Bra
- Ente Turismo Langhe Monferrato e Roero
- Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - CCIAA Cuneo
- Fondazione Radici
- Coldiretti
- Confartigianato
- Confraternita della Salsiccia di Bra

Al tavolo sono stati invitati i seguenti esperti:

- Roberto Ponzio - Aspetti giuridici
- Maurizio Piumatti - Veterinario
- Fabio Bailo - Storico
- Elisa Casetta - Fundraising
- Nutrizionista - Giorgio Calabrese
- Renata Cantamessa - Comunicazione

In futuro potranno essere coinvolti altri enti e altri esperti al fine di realizzare gli obiettivi di lavoro del tavolo:

- Tutela e riconoscimento ufficiale: esaminare le procedure per un eventuale riconoscimento DOP/IGP e altre certificazioni di qualità.
- Valorizzazione storico-culturale: ricostruire e divulgare la storia della Salsiccia di Bra attraverso studi, pubblicazioni e iniziative culturali.
- Protezione del marchio: definire strategie per la tutela giuridica e commerciale del nome "Salsiccia di Bra".
- Sviluppo e innovazione: creare nuove opportunità di mercato, migliorare la tracciabilità del prodotto e favorire l'espansione del Consorzio di Tutela Salsiccia di Bra.
- Promozione e comunicazione: costruire un'identità forte e riconoscibile, attraverso campagne di marketing, eventi e un'eventuale candidatura UNESCO.

Riconoscimento e tutela giuridica

- Raccolta di documentazione storica.
- Revisione Regolamento d'uso del marchio Salsiccia di Bra ed eventuale aggiornamento del disciplinare di produzione, per la gestione e protezione del marchio.
- Revisione dello Statuto per adeguarlo alle nuove disposizioni di legge.
- Definizione di un sistema di tracciabilità e geolocalizzazione in collaborazione con la CCIAA di Cuneo.

Valorizzazione storico-culturale e identitaria

- Completamento della ricerca storica sulla Salsiccia di Bra.
- Narrazione antropologica del rapporto tra comunità e prodotto.
- Studio sul valore del marchio e impatto economico sul territorio.
- Creazione di un Museo Multimediale dedicato alla storia della Salsiccia di Bra.

Sviluppo e promozione

- Eventuale dossier di candidatura per il riconoscimento della Salsiccia di Bra come Patrimonio Immateriale UNESCO.
- Presentazione del progetto e raccolta finanziamenti pubblici e privati.

Il tavolo di lavoro avrà il compito di tracciare le linee guida per la tutela, la promozione e la salvaguardia della Salsiccia di Bra e delle eccellenze braidesi.

MODELLO

**30
SENZA
PENSIERI!**

**AFFIDATI A NOI PER LA TUA
DICHIARAZIONE DEI REDDITI**

PER TUTTI COLORO CHE SI AVVALGONO DEL SERVIZIO 730



**CONSULENZA GRATUITA E SCONTO SU BOLLETTE DI LUCE E GAS ALLO
SPORTELLO ENERGIA ASCOM BRA**



**VOUCHER 10€ PER VISITE SPECIALISTICHE PRESSO IL POLIAMBULATORIO MEDICAL CENTER
DI BRA VIA ISONZO N° 11**



**VOUCHER 10€ PER L'ACQUISTO DI ACCESSORI PER LA TELEFONIA
PRESSO IL NEGOZIO WIND TRE DI BRA VIA PRINCIPI DI PIEMONTE N° 43**

0172 413030

730@ASCOMBRA.IT

MULTIUTILITY

Loredana Polito

Iren si conferma un gruppo solido e in crescita. Ha chiuso il 2024 con risultati economico-finanziari in aumento, indicatori di sostenibilità in miglioramento e una proposta di dividendo in crescita.

La performance economica risulta solida, con ebitda in crescita del +6,5%, pari a oltre 1,27 miliardi di euro, e un utile netto in incremento del +5%, pari a 268 milioni di euro. Anche il dividendo proposto è in crescita dell'8% rispetto all'anno precedente e pari a 12,83 euro per azione con un pay-out del 61%, in linea con le previsioni del Piano Industriale.

I ricavi consolidati al 31 dicembre 2024 si attestano a 6 miliardi di euro in diminuzione del 6,9% rispetto all'esercizio 2023. I principali fattori di contrazione del fatturato – spiega Iren – sono riferibili ai ricavi energetici, influenzati per oltre 300 milioni di euro dalla riduzione dei prezzi delle commodities e per circa 338 milioni dalla riduzione delle attività di efficientamento energetico quali le riqualificazioni energetiche degli edifici, a causa del progressivo completamento dei lavori correlati al Superbonus 110% in edilizia.

Nel corso del 2024 è stato realizzato il previsto e molto importante Piano di sviluppo, con investimenti complessivi pari a 942 milioni di euro, di cui il 76% destinati a progetti di sostenibilità.

Il numero complessivo dei dipendenti del gruppo a fine 2024 è pari a oltre 11.300 persone, con un incremento di oltre 300 persone nel corso dell'anno.

«Chiudiamo il 2024 – commenta Luca Dal Fabbro, presidente del gruppo Iren – con risultati positivi supportati sia dalla crescita organica dei diversi business sia da quella inorganica, con l'integrazione di Acquaenana e Sienambiente. Questa capacità di estrarre valore dalle società acquisite ci ha portato ad anticipare già nel 2025 il consolidamento di Egea, favorendo nuovi investimenti sui territori come lo sviluppo della rete di teleriscaldamento di Alessandria. È cresciuto il peso della finanza sostenibile at-

Gruppo Iren, crescono utile netto e dividendi



Prosegue in tutti i business lo sviluppo del Piano industriale. Verrà pure acquisita la totalità di Egea

traverso l'emissione di due nuovi 'Green Bond' per un valore complessivo di un miliardo di euro. A gennaio del 2025 abbiamo emesso il primo 'Bond ibrido' di Iren per un valore di 500 milioni di euro, a supporto dello sviluppo inorganico».

L'acquisizione del 100% di Iren Acqua da parte di Iren, aggiunge Luca Dal Fabbro, «è un'operazione industriale che prevede

il consolidamento dell'azienda, perché vogliamo avere le mani libere per fare un progetto industriale ed «essendo gli unici soci possiamo a questo punto prevedere degli investimenti, delle espansioni nel settore acqua». «È un settore che ci interessa molto – spiega – quello delle reti e dell'acqua. Quest'ultimo in particolare è un settore promettente per gli investimenti che verranno fatti e per

le competenze che abbiamo che possono essere poi scaricate a terra nei territori».

«Il percorso verso gli obiettivi di sostenibilità del Piano industriale è proseguito in tutti i business: la raccolta differenziata ha raggiunto quasi il 70% in tutti i territori serviti, l'energia rinnovabile venduta è in incremento di oltre il 36% rispetto allo scorso anno, l'intensità carbonica è in calo di circa il 6%

grazie al forte incremento di produzione idroelettrica e rinnovabile e le perdite idriche restano stabili al 31% nonostante l'integrazione delle società recentemente acquisite nelle quali le performance sono ancora in via di ottimizzazione» – rimarca il vicepresidente di Iren, Moris Ferretti.

«Approviamo un ebitda pari a oltre 1,27 miliardi, superiore alla Guidance, e in crescita del 6,5% rispetto allo scorso anno. Questo conferma la traiettoria di sviluppo tracciata dal Piano industriale e la capacità di Iren di adattarsi ai differenti contesti di mercato grazie soprattutto al proprio modello multibusiness. Ci attendiamo per il 2025 un'ulteriore crescita dell'ebitda, tra 1.340 e 1.360 milioni di euro. Nei prossimi mesi lavoreremo con tutte le oltre 11 mila persone del gruppo e con il nuovo consiglio di amministrazione per definire un nuovo piano strategico per Iren» – evidenzia Gianluca Bufo, amministratore delegato e direttore generale.

Il pagamento dei dividendi di Iren, pari a 12,83 centesimi per azione, in crescita del 8% rispetto allo scorso anno, porterà nelle casse del Comune di Torino circa 23 milioni di euro. Per la Città Metropolitana di Torino sono previsti 9 milioni di euro.

Tra le notizie positive, c'è anche la decisione di Iren di esercitare l'opzione call per acquisire l'intera quota di Egea. Lo ha deliberato il Consiglio di Amministrazione. Il corrispettivo offerto da Iren per l'esercizio della opzione call, determinato sulla base di quanto previsto dagli accordi contrattuali, è pari a 74,8 milioni di euro. Tale prezzo è soggetto ai meccanismi di determinazione e veri-

fica previsti negli accordi tra le parti.

«Con l'acquisto del capitale restante di Egea Holding acquistiamo il 100% dell'azienda e si conclude la prima fase di rilancio della nuova Egea: abbiamo ristrutturato con successo un gruppo che fino a un anno e mezzo fa era in grosse difficoltà finanziarie e lo stiamo rilanciando con un solido piano di sviluppo industriale. Abbiamo fatto prevalere l'idea di un progetto industriale, grazie anche alla collaborazione di stakeholder, istituzioni e territorio e grazie al supporto essenziale delle lavoratrici e lavoratori di Egea: i risultati ci stanno dando ragione. L'esercizio dell'opzione call ci permetterà di lavorare sulla crescita, puntando alle sinergie derivanti dall'ingresso in un grande Gruppo come il nostro» – spiega Luca Dal Fabbro, presidente esecutivo di Iren.

«Da agosto 2024, abbiamo lavorato incessantemente su Egea in un unico team di persone, ristrutturando i processi aziendali evolvendoli a quelli del Gruppo Iren, valorizzando gli asset e le competenze. Con l'esercizio della call, entriamo ancora più nel vivo di questo processo, creando valore ulteriore non solo per Iren, ma anche per il territorio storico in cui opera Egea. Il brand Egea non scomparirà: rappresenta un valore che intendiamo preservare, testimonianza di un legame che continua a incarnare vicinanza nei cittadini e istituzioni di questi territori. Guardiamo al futuro con ottimismo, sulla base del piano industriale e dei relativi benefici duraturi associati a questa operazione» – dichiara Gianluca Bufo, amministratore delegato e direttore generale di Iren.

LA MANIFESTAZIONE HA POI RAGGIUNTO L'AGENZIA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE

Agricoltori cuneesi: in 1.500 a Parma

Sono stati 1.500 gli agricoltori che mercoledì scorso, da ogni angolo della Granda, hanno raggiunto Parma per difendere la salute dei cittadini. Con 20 mila agricoltori da tutta Italia, Coldiretti Cuneo ha preso parte al grande corteo che ha sfilato per le vie della città, partendo dal parco 1° maggio per raggiungere la sede dell'EFSA, l'Agenzia europea per la Sicurezza Alimentare, con i giovani imprenditori e i dirigenti insieme al Presidente regionale, Cristina Brizzolari, al Delegato confederale, Bruno Rivarossa, ai Presidenti e ai Direttori delle federazioni provinciali.

Le bandiere gialle dell'Organizzazione, con il tricolore italiano, hanno sventolato insieme a quelle blu dell'Unione europea a sottolineare il sostegno all'Europa, ma con la richiesta forte di un'Europa diversa, a cui oggi Coldiretti ha chiesto più coraggio. «Cibo dalle campagne non dai laboratori», «Più ricerca medica», «I cittadini europei



non sono cavie», ma anche «Coltiviamo un futuro di pace», «Stop alle guerre militari e commerciali» e «L'Europa ci serve come il pane»: questi gli slogan su centinaia di car-

telli presenti.

«L'Europa è un valore irrinunciabile, è la nostra casa, ma lavoriamo per un'Europa migliore, più equa, più forte, più coraggiosa – spiega En-

rico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo –. Chiediamo un deciso cambio di passo su temi cruciali come quello della burocrazia che soffoca i nostri agricoltori. C'è bisogno

di un'Europa che ascolti davvero i bisogni della gente e non le lobby o le multinazionali, di un'Europa attenta alla difesa dell'identità di ogni Stato. Siamo scesi in piazza, come richiesto da illustri scienziati, per chiedere che vengano fatti studi medici clinici e preclinici, prima di dare il via libera ai cibi cellulari e di fermentazione di precisione, per tutti i prodotti, compresi quelli già presentati prima del 1 febbraio 2025».

Il Presidente nazionale e il Segretario generale di Coldiretti, Ettore Prandini e Vincenzo Gesmundo, sono stati ricevuti dai vertici dell'EFSA, che ha mostrato la volontà di operare con totale trasparenza, garantendo l'accessibilità pubblica delle informazioni relative ai prodotti notificati, agli studi richiesti e al processo di valutazione scientifica. Questo aspetto è cruciale per garantire la fiducia dei cittadini e degli operatori del settore agroalimentare. «Abbiamo apprezzato la

grande disponibilità ad ascoltare le nostre istanze e a chiarire le procedure di valutazione che l'Autorità applica per garantire la sicurezza alimentare dei cittadini europei – sottolinea il Direttore di Coldiretti Cuneo, Francesco Goffredo –. La nostra iniziativa fin dal primo momento aveva l'obiettivo di rafforzare la ricerca medica e il ruolo di EFSA, ora continueremo il nostro impegno a Bruxelles per ulteriori potenziamenti delle regole e della trasparenza sui cibi fatti in laboratorio e sui prodotti ultraformati. Riteniamo fondamentale proseguire il dialogo con l'EFSA e le Istituzioni europee per garantire che ogni innovazione alimentare venga valutata con il massimo rigore scientifico e nel rispetto del principio di precauzione. Non siamo assolutamente contro la scienza e non vogliamo frenare il progresso, ma la salute dei cittadini e la tutela del nostro modello agroalimentare devono rimanere le priorità assolute».

A Bra Fratelli d'Italia ricomincia da Pollenzo con il congresso braidese. Roberto Russo passa il testimone



Roberta Comoglio nuova «guida» di Fratelli d'Italia Bra

Particolarmente partecipato il congresso braidese di Fratelli d'Italia, che si è svolto presso il Centro Incontri di Pollenzo. Dopo i saluti istituzionali, cominciati con quello del sindaco Gianni Fogliato, si è entrati nel vivo della fase congressuale, presieduta dall'Onorevole Monica Ciaburro.

Il coordinatore uscente, Roberto Russo, nel passare il testimone al successore, Roberta Comoglio, ha ricordato i momenti salienti della sua conduzione, esortando il partito a continuare a coinvolgere persone qualificate in ogni ambito e ambiente cittadino, e l'intero centrodestra a lavorare unito sui vari temi e iniziative, al fine di arrivare pronti alle prossime elezioni comunali.

Roberta Comoglio, stimata professionista braidese, molto impegnata nell'associazionismo sociale e culturale cittadino, si è detta lusingata di poter guidare il primo partito italiano nella sua Bra, con la consapevolezza e la responsabilità di dover promuovere iniziative in collaborazione con il capogruppo in consiglio comunale Carlo Patria, i membri del coordinamento e con tutti i braidesi che via a via verranno coinvolti nell'attività del partito e dell'intero centrodestra.

Sono intervenuti anche il coordinatore provinciale William Casoni, il capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale Carlo Patria, l'ex Sindaco di Bra Camillo Scimone, il consigliere comunale Massimo

Somaglia in rappresentanza dell'intera minoranza, e i consiglieri regionali Federica Barbero e Claudio Sacchetto. Ha portato il suo saluto anche il consigliere più giovane d'Italia, eletto ad Alba, Riccardo Spolaore, nonché segretario nazionale della Consulta degli Studenti.

Il congresso ha eletto per acclamazione, oltre al nuovo coordinatore, l'architetto Roberta Comoglio, anche i membri del coordinamento: Matilde Esposito, Maurizio Godino, Giuseppe Lamberto e Flavio Magliano. Saranno poi nominati dal presidente neoeletto anche il consigliere Carlo Patria e Piergiorgio Dellagiulia.

In alto foto di gruppo dopo il congresso

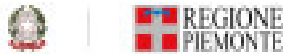
IN MUNICIPIO

La Giunta braidese riceve il nuovo Comitato del quartiere Oltreferrovia



Nella mattinata di martedì 25 marzo 2025, la Giunta comunale di Bra ha ricevuto il neoeletto Comitato del quartiere Oltreferrovia, composto dal presidente Agostino Strovegli, dalla vice Domenica Testa, il tesoriere Stefano Patrio, la segretaria Cinzia Tortore e Pietro Ferrero, Giovanna Capriolo e Mattia Levrone. "E' stata l'occasione per avviare un proficuo confronto con il comitato sui temi che più stanno a cuore ai residenti nel quartiere e per augurare loro un buon lavoro", il commento del sindaco Gianni Fogliato al termine dell'incontro. (rb)

*Corsi approvati e finanziati nel Catalogo regionale dell'Offerta di formazione individuale continua e permanente 2023-2027



IL TUO FUTURO INIZIA QUI!

AD ALBA E CANELLI

CORSI PER LAVORATORI

70% GRATIS*

apro»

chiedi info 329.628.5114



Molte persone che hanno perso i denti o che devono estrarre quelli compromessi convivono con il timore di non poter ricorrere agli impianti dentali a causa della mancanza di osso. Il Dott. Alberto Fabbrì, esperto in implantologia avanzata e primo chirurgo dei centri odontoiatrici Dental Feel, ci spiega come, grazie alle moderne tecniche, sia possibile tornare a sorridere e masticare con sicurezza in tempi brevi.

Il falso mito della mancanza di osso

Ancora oggi, capita spesso di visitare pazienti che affermano sconsolati:

«Dottore, mi hanno detto che non posso mettere gli impianti perché ho poco osso.»

Questa convinzione errata porta molti a rinunciare a una soluzione fissa, continuando a convivere con una protesi mobile che influisce negativamente sulla qualità della vita. Il disagio di vedere il proprio sorriso incompleto e la difficoltà nel mordere un alimento semplice come una mela possono essere fonte di grande frustrazione. Eppure, nella maggior parte dei casi, la realtà è ben diversa.

«Mi occupo di implantologia da molti anni e posso assicurare che, per quasi tutti i pazienti, esistono soluzioni efficaci anche in presenza di poco osso.»

Situazioni in cui l'implantologia non è praticabile sono rare e riguardano quasi esclusivamente pazienti con gravi patologie sistemiche. Per tutti gli altri, le moderne tecniche chirurgiche permettono di inserire impianti anche in condizioni ossee ridotte, talvolta nello stesso giorno in cui vengono rimossi i denti compromessi. Un team altamente specializzato per i casi più complessi.

Nei centri Dental Feel, siamo fortemente specializzati in implantologia avanzata, il che ci permette di trattare con successo anche i casi più complessi. La nostra esperienza ci consente di intervenire in situazioni che altrove verrebbero considerate difficili o impossibili da risolvere.

L'intervento viene eseguito in anestesia locale, garantendo il massimo comfort per il paziente. Ogni trattamento viene studiato su misura, grazie a un approccio multidisciplinare che coinvolge professionisti altamente qualificati in ogni ambito odontoiatrico.

«Il nostro approccio prevede un piano di cura personalizzato e definitivo, che tenga conto delle esigenze di ogni paziente. Troppo spesso vediamo persone insoddisfatte dopo anni di cure incomplete o poco risolutive. Per questo investiamo costantemente in formazione, tecnologie avanzate e



Implantologia avanzata: ritrovare il sorriso, anche con poco osso



specialisti di alto livello. Le cure dentali devono essere un percorso sereno, efficace e risolutivo.» Tempi certi, costi chiari e risultati garantiti. Uno degli aspetti distintivi di Den-

tal Feel è la trasparenza su tempi e costi. Una volta definito il piano di trattamento, non ci sono sorprese o variazioni economiche, grazie a un approfondito lavoro preliminare di analisi clinica e pro-

gettazione della riabilitazione orale.

I numeri parlano chiaro: il tasso di successo degli impianti nei nostri centri supera il 99%, una percentuale superiore agli standard

riportati dalla letteratura scientifica.

Se hai rinunciato agli impianti perché pensi di non avere abbastanza osso, prenota una visita nei centri Dental Feel di Santa Vittoria

d'Alba. Insieme, troveremo la soluzione migliore per restituirti il sorriso che meriti.

Direttore Sanitario Dott. Marco Zerbino

SANTA VITTORIA D'ALBA

0172.1808553

D.S. Dott. Marco Zerbino

**PER PRENOTARE
UNA VISITA:**



IMPLANTOLOGIA DENTALE AVANZATA

COME RITROVARE IL SORRISO ANCHE CON POCO OSSO



DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE



A Palazzo Mathis la personale di Maria Carmen Salis

Arte tra silenzi e sogni

Vincitrice della quinta edizione della “Biennale della creatività - WAB”

Settima edizione di GeoBra

L'associazione «Amici dei Musei» invita a visitare la settima edizione di «GeoBra», mostra mercato di minerali e fossili in programma presso il Movicentro di Bra (adiacente alla stazione ferroviaria). Tra gli stand si potranno trovare anche magnifiche creazioni artigianali sotto forma di gemme, gioielli ed altri oggetti ornamentali, perfetti come articoli regalo. Se l'idea vi stuzzica, l'appuntamento è sabato 29 e domenica 30 marzo, dalle ore 9 alle ore 19. E aggiungiamo ingresso libero. Per saperne di più: geobrainfo@gmail.com. (S.G.)

Happy hour con Albedo

Nuova proposta dell'associazione culturale Albedo e stavolta doppia con apericena e presentazione del libro “Happy hour” di Ivana Gianmoena. L'appuntamento è martedì 1° aprile, alle ore 19.30, presso lo storico Caffè Converso di Bra in via Vittorio Emanuele II. Sarà presente l'autrice per due chiacchiere conviviali tra curiosità, fantasia, storie di vita vissuta, un bicchiere di vino e ovviamente degustazioni degne dei palati più sopraffini, si può ben dire che ce n'è... Per tutti i gusti. S.G.

Inaugura sabato 5 aprile 2025 a Palazzo Mathis l'esposizione di Maria Carmen Salis “Tra silenzi e sogni”. Si tratta dell'artista vincitrice della quinta edizione della “Biennale della creatività - WAB”, andata in scena lo scorso autunno, con l'opera “Passeggiata serale”, che ovviamente sarà tra le tele esposte in questa personale.

Per il sociologo e critico d'arte Maurizio Vitiello la “Salis, pittrice sarda, è assai nota per una pittura compatta e decisa, con composizioni ‘giocate’ nella misura di una stabilità sentita e sostenuta. I suoi scenari pittorici propongono intriganti visioni ludico-metafisiche”.

Nelle trenta tele esposte a Palazzo Mathis viene proposto un viaggio tra i suoi passaggi figurativi, dove s'avverte la sospensione del tempo e trapela un virtuosismo, da esercizio quotidiano, che detta pause e le cromie sature sagomano case, alberi, animali, mari, pesci, persone, cieli e lune. Un'elaborazione pittorica dai tratti precisi e determinati, nonché sostenuta da campi cromatici ben valutati e calibrati, raggiungendo una dimensione visionaria, magica e onirica che va al di là del tempo reale. L'inaugurazione della mostra è prevista per le 18 di sabato 5 aprile. L'esposizione sarà visitabile fino al 27 aprile ad ingresso gratuito con il seguente orario: lunedì, martedì e giovedì 9/12,30 e 15/17,30, mercoledì e venerdì 9/12,30, sabato e domenica 15,30/18. (rb)



ANCHE A BRA

LE UOVA DI PASQUA DELL'AIL RILANCIANO LA GARA DI GENEROSITÀ IN 120 PIAZZE CUNEESE

Venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 aprile 2025, i volontari dell'Ail di Cuneo Sezione “Paolo Rubino” OdV saranno presenti in oltre 120 piazze della provincia con i banchetti solidali delle Uova di Pasqua. La tradizionale iniziativa che l'Ail organizza in tutta Italia, si concretizza in provincia di Cuneo grazie alla collaborazione con l'azienda “Prelac” di Appendino Giorgio di Cervere, realizzatrice delle uova di cioccolato da 350 grammi proposte nelle varianti fondente o al latte (senza glutine), con un'offerta minima di 15 euro. L'elenco completo delle piazze della provincia di Cuneo nelle quali saranno presenti i banchetti solidali con i volontari è in aggiornamento sul sito www.ail.cuneo.it. In alternativa, è possibile prenotare e concordare personalmente il ritiro o la consegna delle uova telefonando ai numeri 0171/695294 e 370/3405038 (anche WhatsApp), scrivendo una mail all'indirizzo info@ail.cuneo.it o ancora tramite lo shop online ail.cuneo.it/negozi/.

“Ancora una volta i nostri numerosi e instancabili volontari presidieranno le piazze della provincia per promuovere un gesto di solidarietà piccolo ma di grande valore per sostenere le tante attività rivolte alle persone colpite dalle malattie del sangue e alle loro famiglie - spiega Anna Rubino, presidente dell'Ail di Cuneo Sezione “Paolo Rubino” OdV -. Rispetto allo scorso anno, i nostri sostenitori sono invitati ad alzare l'asticella della gara di generosità ai nostri sostenitori per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime per i nostri fornitori. Siamo certi che in molti risponderanno alla sfida gettando ancora una volta con entusiasmo il loro cuore oltre l'ostacolo, affinché l'iniziativa possa ottenere anche quest'anno un ampio consenso, così com'è accaduto nell'edizioni passate”.

L'Ail Cuneo Sezione “Paolo Rubino” OdV, che nel 2024 ha compiuto 25 anni di attività, offre una costante presenza a fianco di pazienti e familiari, fatta di aiuti concreti nei momenti più critici, di impegno per garantire le migliori cure nel reparto di Ematologia di Cuneo, di supporto sociale, economico e psicologico e di investimenti in ricerca e assistenza. Da oltre 20 anni, inoltre, l'Ail di Cuneo mette a disposizione di malati e familiari le sue tre Case Ail che, a due passi dall'ospedale di Cuneo, consentono loro di vivere il più possibile insieme il particolare e delicato momento delle cure. Lo slogan di quest'anno “Per me quest'uovo è Pasqua, Ferragosto e spero tantissimi compleanni” dà voce alla speranza di coloro che combattono i tumori del sangue e invita tutti a contribuire con slancio al loro futuro.



Geranio: storia, proprietà e benefici di una pianta straordinaria, le curiosità che non ti aspetti

Che primavera sarebbe senza gerani? Sono tra le piante più belle della stagione con i loro fiori dai colori vivaci che con pochi tocchi rendono speciale ogni abitazione.

Un simbolo della natura che si risveglia quando l'aria si fa mite. Sì, perché la pianta del geranio sopravvive anche all'ombra, ma si nutre letteralmente di sole per produrre fiori a cascata: ecco perché si adatta perfettamente anche al clima e alla vita di città.

Facili da curare, questi fiori primaverili sono perfetti per dare un tocco di colore alle nostre finestre e ai nostri balconi, che ci accompagnerà fino al sopraggiungere dell'autunno. Avete in programma weekend fuori porta e temete che soffra? Niente paura: immagazzina molta acqua negli steli e nelle spesse foglie, quindi non soffre brevi periodi di siccità.

Il geranio, noto scientificamente come Pelargonium, è una pianta originaria dell'Africa australe. È proprio dal capo di Buona Speranza, infatti, che dal XVII secolo intraprende il suo cammino verso l'Europa, diventando rapidamente popolare nei giardini per la sua bellezza e varietà di colori.

Il suo nome significa “cicogna” dal greco “pelargos”, questo perché i suoi semi assomigliano appunto alla testa delle cicogne. Nel linguaggio dei fiori, il geranio ha diversi significati a seconda del colore e della specie: il geranio rosa simboleggia la nascita di



un nuovo affetto; il geranio rosso rappresenta il conforto e la consolazione; il geranio bianco è spesso associato alla purezza e all'innocenza; il geranio edera simboleggia l'amicizia e la sincerità. In generale, il geranio è considerato un simbolo di fiducia, equilibrio e amore.

Le sue proprietà protettive lo rendono anche un amuleto di buon auspicio nei giardini domestici. Non solo, è un repellente naturale. Il profumo del geranio è efficace nel respingere insetti come le zanzare e altri parassiti.

Un motivo in più per amare i gerani? Sono grandi alleati di salute e bellezza. L'olio essenziale di geranio è infatti perfetto per l'aromaterapia: regala grandi benefici dal punto di vista emotivo e influisce positivamente su depressione, ansia e controllo dello stress.

Insomma, vi abbiamo convinti? Resistenti, colorati, profumati e facili da gestire, i gerani sono la soluzione wow per portarci la primavera in casa con uno sforzo minimo (pollici neri: stiamo parlando con voi).

Silvia Gullino

Il funerale è stato celebrato nella sua Murazzano lo scorso 26 marzo

Addio all'ex campione di pallapugno Anselmo Cerrina, aveva 86 anni

Il mondo dello sport piange Anselmo Cerrina, ex campione di pallone elastico, oggi pallapugno. L'ultimo saluto è stato mercoledì 26 marzo nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, nella sua Murazzano.

Selmo, così era soprannominato, si è spento all'età di 86 anni, tra l'affetto delle figlie Daniela con i figli Francesco e Marielda, Michela con Laura, della compagna Domenica e della sorella Margherita con Mario.

Nato a Murazzano in alta Langa nel 1938, dopo aver vinto numerose gare di terza categoria (oggi Serie C), conquistò il campionato di Serie B nel 1962, passando poi come spalla (oggi centrale) in varie formazioni di Serie A.

Nel 1969, a fianco del campionissimo Felice Bertola, conquistò lo scudetto con la



Ferrero Canale. L'anno successivo, nel 1970, si classificò secondo a fianco di Massimo Berruti nel Pieve di Teco. Giocò anche a Torino con Feliciano Donato nel 1965, ad Acqui Terme con Giovanni Ascheri nel 1966, infine a Cengio con Franco Gallo nel 1967, Gili nel 1972 e Rosso nel 1978.

Scriveva di lui Remo Gianuzzi in 100 anni di pallone elastico: «Di carattere mite e educato, opera per lo più come terzo terzino, svolgendo un'accorta azione d'integrazione. Metterebbe maggiormente in evidenza le sue doti e renderebbe di più se, riscoprendo il ruolo di caposquadra, potesse assumere le redini del gioco».

Silvia Gullino

In foto il compianto Anselmo Cerrina

QUESTURA DI CUNEO

D.A.Spo. di 7 anni per un tifoso del Bra

Il questore della provincia di Cuneo ha emesso nei confronti di un cittadino italiano di 59 anni, residente a Bra, un provvedimento di divieto di accesso allo stadio della durata di sette anni, con la prescrizione dell'obbligo di firma, per il periodo di anni uno, presso il Comando Stazione dei Carabinieri di Bra.

Il provvedimento emesso dal questore prevede, per la durata di sette anni, il divieto di accesso a luoghi, stadi e impianti sportivi in cui si svolgono competizioni di calcio relative a incontri ufficiali e amichevoli

dei campionati e tornei nazionali, professionistici e dilettantistici, nonché dei tornei internazionali ai quali partecipano le società sportive iscritte alla F.I.G.C., incluse tutte le competizioni ufficiali e amichevoli della squadra Nazionale di calcio, anche under 21, disputate sul territorio nazionale e nei paesi aderenti all'Unione Europea. In particolare, durante l'incontro tra l'A.C. Bra e la S.S. Novaromentin di Romentino, svolto in data 9 febbraio, i militari della Stazione dei Carabinieri di Bra accertavano che il soggetto destinatario del provve-



dimento, al termine della partita, conclusa con il risultato 3-2 per la squadra ospite, si rendeva protagonista di condotte di minaccia e di turbativa

per l'ordine pubblico, cercando, insieme ad altri tifosi, di aggredire i sostenitori della squadra ospite, il cui scontro fisico veniva evitato solo grazie

all'intervento del personale in servizio, svolto dai militari dell'Arma.

Il prevenuto risulta essere già stato colpito da due precedenti

provvedimenti di D.A.Spo. sportivo e, per tale motivo, è incorso nella recidiva prevista dall'art. 6 c. 5 della legge n. 401/1989 che prevede, come in tali casi, nei confronti della persona già destinataria di tale provvedimento, debba essere disposta la prescrizione dell'obbligo di firma, convalidato dall'autorità giudiziaria e che la durata del nuovo divieto non possa essere inferiore a cinque anni e superiore a dieci anni. In considerazione della gravità delle condotte accertate e contestate si è resa necessaria la prescrizione aggiunti-

va dell'obbligo di firma, per garantire il rispetto della misura, quindici minuti prima e quindici minuti dopo ogni incontro di calcio che la squadra A.C. Bra disputerà in Piemonte e quindici minuti dopo l'inizio degli incontri che la squadra A.C. Bra disputerà fuori dalla regione Piemonte.

Il questore della provincia di Cuneo, in relazione al provvedimento emesso, sottolinea la necessità che i comportamenti delle tifoserie siano rispettosi delle regole di convivenza civile e che ogni violazione sarà perseguita in base alle leggi vigenti.

ASSEMBLEA E BILANCIO 2024 - BCC CHERASCO

«Bcc Cherasco: i risultati eccellenti diventano vantaggi per il territorio»

da Cherasco

«La missione di una Banca di Credito Cooperativo, la ragione profonda che ci differenzia da un istituto di credito ordinario, è che i risultati del 2024, eccellenti sotto diversi punti di vista, si traducono in vantaggi diretti e indiretti per la comunità. Sono vantaggi reciproci, tangibili, diffusi: servizi migliori ai 17 mila Soci e ai 35 mila clienti, oltre al sostegno in tante forme diverse al territorio, al mondo no profit, agli enti

locali». Così Giovanni **Claudio Olivero** e **Marco Carelli**, Presidente e Direttore Generale di Banca di Cherasco, commentano i risultati del bilancio 2024 che sarà votato nella prossima Assemblea dei Soci, in programma domenica 18 maggio.

Anche lo scorso anno è proseguita la crescita di tutti gli indicatori, economici e patrimoniali, di Banca di Cherasco: la raccolta complessiva ha superato il miliardo e mezzo, gli impieghi sono saliti oltre i 650 milioni e il Total Capi-



AUGURI A...

L'abbraccio di Sommariva del Bosco a don Bruno Bianco per i suoi 90 anni

Festa grande a Sommariva del Bosco per i 90 anni di don Bruno Bianco celebrati martedì 18 marzo scorso, presso il Santuario della Beata Vergine Maria di San Giovanni. L'amministrazione comunale gli ha tributato un ringraziamento da parte di tutta la cittadinanza per l'instancabile servizio al Santuario e alla comunità dei Padri Giuseppini. Era presente, tra gli altri, il sindaco Marco Pedussia, che facendosi anche interprete dei sentimenti dei sommarivesi, ha formulato i più sinceri auguri al sacerdote noto per aver fatto della preghiera, dell'umiltà e della fede i fili conduttori della sua vita. Don Bruno ha espresso gioia e ringraziamento al Signore per un compleanno che rappresenta un dono e un traguardo importante, in un cammino illuminato dalla grazia di Dio e da una dedizione generosa e costante.

Silvia Gullino

In foto don Bruno festeggiato per i suoi 90 anni



tal Ratio (rapporto che indica la "salute finanziaria" della Banca) è passato dal 20,6% al 22%, con un utile di poco superiore a 15 milioni di euro. Di cui oltre il 70% sarà destinato a patrimonio, ovvero la "protezione" dei depositi della clientela.

Il **Presidente Olivero** aggiunge: "Un ulteriore anno di crescita ci permette di affrontare il futuro con i giusti presupposti per continuare a essere un punto di riferimento per i territori nei quali operiamo da più di 60 anni. Per noi vuol dire interpretare con responsabilità il ruolo di Banca del territorio, che si

mette a servizio delle comunità". Per il **Direttore Carelli** "i risultati formidabili dell'ultimo periodo diventano un impegno per offrire un servizio sempre migliore alle famiglie e alle imprese che ci hanno dato fiducia, oltre ad accompagnare associazionismo, enti locali e mondo no-profit, secondo il modello di economia circolare e sviluppo armonico della comunità che è proprio del Credito Cooperativo".

Prosegue Carelli: "Elevata patrimonializzazione e buona qualità del credito significano garantire affidabilità a chi si rivolge a

noi. Vogliamo rafforzare le risorse destinate alla beneficenza e alla mutualità, inoltre torneremo, dopo alcuni anni, a riconoscere un dividendo ai Soci. Essere una Banca in salute, con un risultato economico impensabile solo pochi anni fa, permette di far risalire la funzione sociale ed economica della cooperazione. Far conoscere il nostro modo di fare banca, legato al territorio, è utile per far percepire meglio i nostri servizi e soprattutto i nostri valori: mettiamo al centro inclusione, sostenibilità, etica. Ovvero valutiamo con attenzione le conseguenze delle nostre scel-

te e ce ne assumiamo la responsabilità, anche perché conosciamo le esigenze e le specificità di città e paesi in cui siamo presenti".

Le novità per Banca di Cherasco sono state tante nell'ultimo periodo - dalle iniziative solidali per i dipendenti Diageo annunciate a Natale al riconoscimento di partner ufficiale delle Nazioni Unite per la promozione della cultura cooperativa - e altre ne arriveranno: il nuovo logo della Banca sarà raccontato durante la prossima Assemblea ed è stato realizzato dall'artista uruguayano Coco Cano e scelto con il voto dei 175 dipendenti.

Modifiche temporanee alla viabilità in via Sant'Ignazio e via Piumati

Nei prossimi giorni sono previste alcune modifiche temporanee alla viabilità in diverse strade cittadine. Così, nel periodo compreso tra il 24 marzo e il 18 aprile, viene istituito un divieto di transito in via Sant'Ignazio n. 16 - 18 per lavori di ristrutturazione di un edificio privato (ord. 82/25).

Dal 24 al 31 marzo sarà invece introdotto un senso unico alternato regolato da impianto semaforico in via Piumati, all'altezza della rotonda con via Rolfo e strada Tetti Arlorio, per lavori per conto 2i Rete Gas (ord. 87/25). **(rb)**

Divieto di sosta in piazza Spreitenbach per l'arrivo del luna park

Tornano le festività pasquali e come da tradizione piazza Spreitenbach si prepara ad accogliere le giostrine del luna park. Per consentire le operazioni di misurazione e allestimento, su tutta la piazza sarà in vigore il divieto di sosta nel pomeriggio di giovedì 27 marzo 2025 dalle 14 fino alla conclusione dei tracciamenti (entro la giornata). Quindi il divieto sarà operativo dalle 12 di mercoledì 2 aprile alle 24 di martedì 22 aprile.

A partire dall'orario di inizio del divieto, le auto in sosta irregolare verranno rimosse. **(rb)**

L'intermeeting si è svolto giovedì 20 marzo scorso in un clima di amicizia e convivialità

Lions Club Bra Host e Leo Club Bra insieme per la missione di volontariato

Alleanza significa unire le forze per garantire più solidarietà sul territorio. Con questo spirito, Lions Club Bra Host e Leo Club Bra hanno rinsaldato la loro unione, fatta di collaborazione e sintonia di intenti dediti al volontariato, con un intermeeting che si è svolto giovedì 20 marzo al ristorante "La Porta delle Langhe" di Cherasco.

Riuniti intorno ai giovani del Leo Club Bra e alla loro presidente Fabiana Armentano, i soci Lions e il presidente Roberto Costamagna hanno ufficializzato il sostegno economico alle attività dei Leo, che quest'anno li hanno visti impegnati anche nella Conferenza Distrettuale Distretto Leo 108la3.

Dopo gli interventi di rito da parte dei cerimonieri dei rispettivi club, il tocco di campana dei due presidenti ha aperto ufficialmente l'evento, che ha messo in rilievo i valori e i principi del movimento lionistico, la più grande associazione di servizio umanitario del mondo. Il momento conviviale si

è svolto in un clima di amicizia e armonia, trovando il suo apice quando Fabiana Armentano ha illustrato i service del suo mandato e le future iniziative dei Leo. Per chi non lo sapesse, LEO non significa piccolo

Lion, ma è l'acronimo di L come Leadership, E come Experience e O come Opportunity. Lo scopo del club è quello di trasformare le idee in azioni, per contribuire a migliorare la comunità e a sviluppare nei giovani i valori della

giustizia, dell'altruismo e della solidarietà. In questo senso, ci sono poi state le presentazioni dei giovani Leo che si sono brevemente raccontati alla platea, prima della conclusione della bella serata con il tradizionale

tocco della campana.

Silvia Gullino

Il sostegno del Lions Club Bra Host al Leo Club Bra, ufficializzato nell'intermeeting del 20 marzo (Foto di Maurizio Mangino)

La pecora delle Langhe

Giovedì 3 aprile è in calendario l'ultimo appuntamento di ABCibo Scuola alimentare, presso la Bottega del vino a Dogliani (piazza San Paolo, 9). Ingresso libero dalle ore 20.30, per ascoltare Valentina Allasia, che parlerà della pecora delle Langhe, l'allevamento di una razza in via di estinzione e la caseificazione di un formaggio raro: la tuma. A fine serata verrà offerta una piccola degustazione di prodotti locali per chiudere in bellezza la serie di incontri divulgativi organizzati dall'associazione Contadini delle Langhe, in collaborazione con Slow Food Langhe Dogliani Carrù.

S.G.

«Vedere la Parola»

Lil cardinale Roberto Repole continua il cammino per incontrare i giovani della Diocesi torinese (che abbraccia anche Bra) tra i 18 e i 30 anni, con il terzo ciclo di catechesi sul tema “Che cosa è l'uomo, perché te ne curi?”. La data da segnare in agenda è venerdì 4 aprile, alle ore 21, per l'appuntamento dal titolo: L'uomo e il suo destino - “Vado a prepararvi un posto” (Gv 14,1-12), che si svolgerà nella chiesa del Santo Volto di Torino (via Val della Torre, 3). Animano i canti il Coro Hope e il Coro del Sermig - Arsénale della Pace. L'itinerario “Vedere la Parola” pone al centro gli incontri di Gesù per scoprire o riscoprire alcuni elementi centrali della fede e per cogliere più in profondità la ricchezza della vita di Gesù come risposta alla sete di verità e alla ricerca di senso presente nel cuore di ciascuno, in particolare dei giovani. L'incontro verrà trasmesso in diretta sul canale YouTube della Diocesi, dove è anche possibile trovare video e testi delle catechesi.

S.G.

MARTEDI 8 APRILE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

TP
TELECIPOLE

MUSICA
20,30

BALLANDO
la Cupole

TE

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

OSPITI
AURELIO & STEFANIA



**ORCHESTRA
FRANCO BAGUTTI**

seguici sui social

telecupole.piemonte 

telecupole piemonte 
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Al via domenica 6 aprile la 38ª edizione. Tutte le informazioni

SUPERSTRABRA

Della solidarietà

Se vi siete segnati “fare attività fisica” sul notes dei buoni propositi, ma siete già spalmati sul divano in cerca di una buona scusa per rimandare, ecco a voi l’occasione giusta per riprendere la retta via. Una bella camminata in compagnia e per una giusta causa.

Domenica 6 aprile torna la SuperStraBra Vivicità, corsa ludico ricreativa, giunta alla 38ª edizione. L’iniziativa è promossa dalla città di Bra e dalla Uisp comitato territoriale di Bra-Cuneo, per il volontariato, lo sport e la scuola, ricordando Antonio Panero.

L’acquisto del tagliando, al costo di 4 euro, è possibile presso la sede Uisp (via Mercantini, 9 - tel. 0172/431507) oppure grazie ai volontari di associazioni braidesi e dà diritto al ritiro del pettorale numerato e alla partecipazione all’estrazione di circa



2mila euro in buoni spesa.

Anche in questa edizione il ricavato sarà suddiviso proporzionalmente tra le società sportive, le associazioni di volontariato, le scuole e gli oratori che avranno staccato almeno 200 biglietti. Tra gli obiettivi c’è anche la promozione del territorio. Aperta a tutti, infatti, l’iscrizione alla passeggiata non competitiva è pensata per stare all’aria aperta e ammirare e gustare le bellezze paesaggistiche di vie e dintorni di Bra. Previsti due punti di ri-

storo a San Michele con il classico bagnetto verde, salame e vino, a San Matteo per il dolce e piatto di pasta all’arrivo offerto dall’organizzazione, che coglie l’occasione per ringraziare Radio Alba, perché seguirà tutta la manifestazione in diretta, nonché gli sponsor BCC, Mercato e la new entry Asselle mobili.

Ritrovo dalle ore 8 in piazza Caduti per la Libertà per un percorso che conta 7,9 km. Pronti, partenza, via alle ore 10.15. Gambe in spalla!

Silvia Gullino

Dall’antico Egitto all’antica Roma, ecco come sarebbe nata l’abitudine di fare scherzi

Pesce d’aprile, perché facciamo scherzi?

Il 1º aprile vuol dire solo una cosa: pesce d’aprile! In questa giornata, è abitudine fare scherzi agli amici, ai familiari e ai colleghi di lavoro. La pratica più comune è quella di attaccare un pesce di carta sulla schiena di una persona senza che se ne accorga.

Le origini del pesce d’aprile non sono note, anche se sono state proposte diverse teorie. La prima attestazione leggendaria si ha nell’antico Egitto di Cleopatra e Marco Antonio: la regina sfidò il comandante romano a una gara di pesca; questi, per non fare brutta figura, ordinò di attaccare dei pesci finti alla lenza, facendosi però scoprire.

Alcuni studiosi hanno inoltre ipotizzato come origine del pesce d’aprile l’età classica e, in particolare, hanno intravisto alcune possibili comunanze con l’usanza attuale sia nel mito di Proserpina (che dopo essere stata rapita da Plutone viene cercata invano dalla madre, ingannata da una ninfa), sia nella festa pagana dei Veneralia (dedicata a Venere Verticordia e alla Fortuna Virile), che si teneva il 1º aprile.

C’è poi la storia che riguarderebbe il beato Bertrando di San Genesio, patriarca di Aquileia dal 1334 al 1350, il quale avrebbe liberato miracolosamente un Papa che stava soffocando a causa di una spina di pesce



in gola; per gratitudine il pontefice avrebbe decretato che ad Aquileia, il 1º aprile, non si mangiasse pesce.

Un’altra teoria tra le più accreditate colloca la nascita della tradizione nella Francia del XVI secolo. In origine, prima

dell’adozione del calendario gregoriano nel 1582, in Europa era usanza celebrare il Capodanno tra il 25 marzo e il 1º

aprile, occasione in cui venivano scambiati pacchi dono. La riforma di papa Gregorio XIII spostò la festività indietro al 1º gennaio, motivo per cui sembra sia nata la tradizione di consegnare dei pacchi regalo vuoti in corrispondenza del 1º aprile, volendo scherzosamente simboleggiare la festività ormai obsoleta. Il nome che venne dato alla strana usanza fu poisson d’avril, per l’appunto “pesce d’aprile”. Un’altra ipotesi vede protagonisti i pescatori del passato. In primavera, non trovando pesci sui fondali nei primi giorni di aprile, pare che tornassero in porto a mani vuote e per questo motivo erano oggetto di ilarità e scherno da parte dei compaesani.

Il pesce d’aprile è diffusissimo non solo in Italia, ma anche in Europa. Naturalmente la tradizione cambia a seconda del paese: per esempio in Scozia si chiama “Gowkie Day” (giorno del cucciolo) e le celebrazioni durano due giorni. Durante il secondo giorno, il Taily Day, bisogna attaccare un cartellino con la scritta “calciami”, “kick me” sulla schiena del malcapitato.

In Inghilterra, invece, si festeggia il “Fool’s Day” facendo riferimento ai giullari di corte e in Germania si chiama “April-scherz” (scherzo d’aprile). Infine in Portogallo il pesce

d’aprile si festeggia con delle sacche di farine da versare ai passanti, mentre in India si celebra il 31 marzo ed è la festa Huli, per accogliere la primavera facendo scherzi al prossimo.

Sono passati alla storia pesci d’aprile architettati ad arte, nei quali era davvero difficile non cascare. Uno è quello divulgato dalla Bbc nel 1957 attraverso un reportage sulla raccolta degli spaghetti in Svizzera. Furono tantissimi i telespettatori che chiamarono per capire come fare a coltivare un albero della pasta nel giardino di casa propria.

In occasione del 1º aprile, persino due colossi dell’abbigliamento sportivo si sono prestati allo scherzo: la collaborazione (decisamente inverosimile) tra Adidas e Nike prevedeva il lancio di una collezione dove i loghi dei due brand fossero uno vicino all’altro; ovviamente il sito che vendeva la collezione è sparito il giorno dopo. Insomma, la creatività e l’inventiva umana si sono davvero sbizzarrite in tutti questi anni per mettere a punto degli scherzi di pesce d’aprile davvero esilaranti! Chissà cosa dobbiamo aspettarci per quest’anno.

Silvia Gullino

Pesce d’aprile, disegno di Cristina Lioci

DOMENICA 6 APRILE

LA CORSA PER LA PACE
LO SPORT IN DIRETTA!

GALLERIE BIG

NewCars
multimarche
ALBA

BANCA DI
CHERASCO

DENTAL FEEL
PROFESISTI DEL BENESSERE DENTALE



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

Il circolo braidese in assemblea giovedì 10 aprile

Il Pd di Bra in assemblea

A breve toccherà al circolo braidese del Partito Democratico rivolgersi agli iscritti per l'elezione del Segretario di circolo e per quella del Segretario provinciale: l'assemblea si svolgerà giovedì 10 aprile alle ore 20.30 presso il Polifunzionale di Bra (largo della Resistenza). Chi sono i candidati alle due cariche? Al "provinciale" la candidatura unica è quella di Davide Sannazzaro, sindaco di Cavallermaggiore e consigliere della Provincia di Cuneo: 47 anni ed una solida esperienza sia politica che amministrativa. Al ruolo di Segretario del circolo (che comprende l'area di Bra, Cherasco, Pocapaglia, S.Vittoria e Sanfrè) il candidato attuale (ma sono ancora possibili altre candidatu-

re) è Oscar Cambieri: 56 anni, da sempre impegnato nell'area della sinistra, insegnante e titolare di una piccola impresa informatica. "Chiedo la fiducia degli iscritti su due obiettivi di lavoro - dice Oscar - far crescere un dibattito più ricco sui temi politici scottanti che abbiamo davanti ogni giorno; ed aumentare la partecipazione dei giovani, rendendo il circolo più accogliente e aperto alle loro istanze". Il circolo dell'area braidese conta nell'anno 2025 la bellezza di circa 330 iscritti: una punta di diamante del PD provinciale, anche per l'espe-



rienza amministrativa delle sue persone, che lo ha portato ad esprimere il sindaco nelle ultime quattro tornate elettorali (vent'anni). Alla serata sono stati invitati anche i membri delle sei liste civiche che hanno portato un contributo decisivo alla vittoria elettorale del giugno scorso. La partecipazione è dunque aperta a tutti i cittadini, mentre la votazione sarà riservata ai soli iscritti

Nelle foto Davide Sannazzaro e Oscar Cambieri

Bergesio (Lega): "Con la nuova riforma riportiamo la giustizia vicina ai cittadini e alle imprese"

C'è la possibilità che il Tribunale di Alba riapra

«La possibilità che il Tribunale di Alba venga riaperto è un'inversione di rotta essenziale, segno, ancora una volta, dell'attenzione di questo Governo nei confronti del territorio. Rimediamo ad una riforma ingiusta, che dieci anni fa ha fatto figli e figliastri, penalizzando una provincia tra le più attive ed operose del Paese ma che in passato, a differenza di altre realtà, non è stata ricambiata con la dovuta attenzione».

Lo dice il Senatore Giorgio Maria Bergesio, che commenta così la nuova riforma dell'amministrazione giudiziaria.

Il disegno di legge annunciato dal Governo si propone di riorganizzare la distribuzione territoriale degli uffici giudiziari per garantire maggiore prossimità ai cittadini e alle imprese, mantenendo inoltre elevati standard di efficienza della giustizia. La riforma ridisegna la geografia giudiziaria ed apre alla possibilità di avviare nuovi Tribunali. Tra questi, appunto, Alba. Le altre sedi sono Rossano - Corigliano (Calabria), Bassano del Grappa (Veneto), Lucera (Puglia). In programma anche la ricostituzione di alcuni Tribunali in Abruzzo e di sezioni distaccate in isole minori. Bergesio commenta: "La soppressione della sede giudiziaria di Alba risale al 2012. In quegli anni una riforma aveva soppresso 3 dei 4 Tribunali at-



tivi in provincia di Cuneo (le altre sedi sopprese erano a Mondovì e Saluzzo). Un numero altissimo, ingiustificato e soprattutto sproporzionato rispetto al resto d'Italia, dove complessivamente vennero chiuse 30 sedi su 165, e del Piemonte, dove furono chiusi 7 Tribunali su 17. Con la nuova riforma si riporta almeno in parte in equilibrio il saldo e soprattutto finalmente la nostra provincia vie-

ne tenuta nella giusta considerazione". Il palazzo di giustizia di Alba verrebbe ricollocato nella medesima sede, di proprietà comunale, dove sorgeva prima della precedente riforma. "In una provincia con oltre 70 mila imprese e 247 Comuni - rimarca il Senatore cuneese, Vicepresidente commissione attività produttive - l'apertura di Alba è fondamentale perché

garantirebbe un servizio sul territorio importantissimo per cittadini, imprese ed enti locali". "La riforma mira a garantire una più capillare presenza della giustizia sul territorio nazionale. Ringrazio il Sottosegretario ed il Ministro della Giustizia con i quali stiamo seguendo la questione. Si tratta di una revisione puntuale che finalmente pone rimedio a scelte infauste che all'epoca ave-

vano ancora penalizzato ed impoverito la nostra provincia, senza peraltro alcun risultato in termini di risparmi di spesa. Oggi viene sanato quella ferita, riportando un presidio importante sul territorio. Vigileremo affinché l'iter legislativo sia il più breve possibile", conclude il Senatore Bergesio.

L'ingresso del Tribunale dal sito Comune di Alba

Come contrastare l'effetto jet-lag nella notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo

Torna l'ora legale: meno sonno, ma in più di luce

Nella notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo lancette avanti di 60 minuti

Ci siamo. Anzi, ci risiamo. Nella notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo 2025 le lancette degli orologi andranno spostate un'ora avanti per il passaggio all'ora legale. Notizia positiva? Il passaggio dall'ora solare a quella legale porterà un risparmio dal punto di vista energetico, grazie anche all'allungamento delle giornate e, quindi, alla presenza di maggiore luce solare. Notizia negativa? Tuttavia porterà allo stesso modo qualche scompenso a livello fisico, che si manifesterà nei giorni immediatamente successivi al cambio

dell'ora. Ma è davvero così? Abbiamo sentito il dottor Cesare Ferro, per avere qualche consiglio e contrastare l'effetto jet-lag. **Quali sono i meccanismi per i quali con il cambio dell'ora ci si sente scombuscolati?** «Anche il corpo umano, come quello di piante e animali, risponde ad un complicato meccanismo di orologi interni, le cui lancette seguono un ritmo che, se alterato, fa inceppare l'intero sistema. Nell'ambiente esterno e nei comportamenti sociali che regolano la nostra vita, esistono dei sincronizzato-



ri che ci fanno mantenere il ritmo: l'alternanza tra luce e buio, la temperatura esterna, ma anche l'orario dei pasti e quello della buonanotte. È per questo che il cambio dell'ora ha conseguenze negative sul nostro corpo: per una questione di convenzioni sociali e di necessità di risparmio energetico, dall'inizio del '900 ci fu imposto di spostare le lancette dell'orologio di 60 minuti indietro o avanti due volte l'anno. La ritmicità giornaliera, che contraddistingue le attività ormonali e cerebrali che regolano il sonno, ma anche

l'umore vengono così alterati. Conseguenze? In primis sonno disturbato o addirittura insonnia». **Come prepararsi al cambio dell'ora?** «Meglio andare a letto prima nei giorni precedenti il cambio dell'ora e alzarsi un po' più presto del solito nel weekend del cambio dell'ora. Questi saranno espedienti utili per allenarsi al cambiamento che, in alternativa, sentiremo in modo più improvviso il lunedì, quando la sveglia suonerà forzatamente sessanta minuti prima». **Quali accorgimenti prendere nei giorni suc-**

cessivi? «Assolutamente sconsigliato lasciarsi abbondare dalle serate più luminose e ritardare così l'orario del riposo. Non si cerchi di alterare forzatamente il proprio bioritmo, ma abituarsi con gradualità a posticipare il momento della buonanotte. Infine, consiglio di approfittare dell'ora in più di luce per scaricare ansia e tensioni all'aria aperta. L'attività fisica aerobica, indicata in questo periodo per chi non è a rischio di problemi cardiocircolatori, attenuerà gli effetti del cambio dell'ora». Tutto chiaro? **Silvia Gullino**

Bra, una serata benefica per i bambini dell'ambulatorio di neuropsichiatria infantile dell'Asl-CN1

Spettacolo con gli Angeli in Moto

Sabato 5 aprile, ore 21, ai Salesiani va in scena lo spettacolo "Agenzia di viaggi per l'altro mondo"

Teatro, divertimento e una causa nobile. Sono questi i tre ingredienti che rendono imperdibile la serata di sabato 5 aprile a Bra, dove è in programma un'iniziativa benefica a favore dei piccoli pazienti dell'ambulatorio di neuropsichiatria infantile dell'Asl-CN1, servizio territoriale di Cuneo.

Sarà un'occasione speciale per sostenere il progetto "Oltre gli ostacoli", promosso dalla sezione di Cuneo dell'associazione di volontariato "Angeli in Moto", secondo il leitmotiv "Insieme si va più lontano".

Allora tutti pronti, alle ore 21, presso l'Istituto Salesiano San Domenico Savio (viale Rimembranze, 19) per lo spettacolo "Agenzia di viaggi per l'altro mondo", messo in scena dall'associazione culturale Harold Haupwood. Una commedia brillante e coinvolgente, per la regia di Maurizio Dogliani e le scenografie di Gigi Vaira, liberamente ispirata a un'opera di Camillo Vittici, capace di regalare una serata di emozioni e risate. L'ingresso è aperto a tutti con una donazione libera per dare una speranza in più a qualsiasi bimbo che abbia bisogno di cure e del nostro aiuto.

Progetto "Oltre gli ostacoli"

"Giocare è diventare grandi oltre gli ostacoli restando



bambini", più in breve "Oltre gli ostacoli", è il progetto della sezione di Cuneo dell'associazione di volontariato "Angeli in Moto", pensato per portare leggerezza e conforto alle piccole e ai piccoli pazienti dell'ambulatorio di neuropsichiatria infantile dell'Asl-CN1, servizio territoriale di Cuneo. Grazie alle raccolte fondi effettuate nelle diverse iniziative proposte sul territorio, l'associazione vuole trasformare le donazioni in giochi e beni necessari, regalando momenti di gioia a chi affronta percorsi terapeutici

delicati.

Tanti piccoli gesti diventano gli abbracci più veri

"Oltre gli ostacoli" si propone di offrire non solo giochi, ma anche strumenti di supporto che possono rendere più accoglienti e serene le giornate di terapia. Ogni donazione si trasforma in un gesto di vicinanza, contribuendo a creare un ambiente più umano e confortevole per le bambine e i bambini del reparto e per le loro famiglie.

Solo il sorriso illumina il cammino di speranza

Anche un giocattolo può

brillare di luce. Trasformare una donazione in un'occasione di felicità è possibile. Bambine e bambini che giocano imparano a sognare e a diventare grandi. Si può sostenere la loro infanzia, contattando l'associazione agli indirizzi cuneo@angeliinmoto.it o www.angeliinmoto.it sia per supportare il progetto "Oltre gli ostacoli", sia per fare una donazione oppure per saperne di più su come contribuire a portare luce nei giorni più difficili.

Angeli in Moto
Angeli in Moto è un'associa-

zione di volontariato nata a Roma nel 2015 dal desiderio dell'attuale presidente, la dottoressa Maria Sara Feliciangeli, che oggi conta oltre 700 volontari. A muovere gli associati sono due fortissime passioni comuni: il volontariato e le due ruote. I servizi, sempre a titolo gratuito, nascono e si sviluppano tramite collaborazioni con altre associazioni tra cui: Aism, Caritas, Ail, Ampmar, Uic, Alci e Asl territoriali. Durante l'emergenza Covid, ad esempio, il valore dell'operato posto in essere dall'associazione è stato riconosciuto dalle istituzioni e c'è stata un'attivazione per interventi a 360° in ogni ambito che la pandemia ha reso necessario. Si tratta di un servizio attivo ogni giorno dell'anno e che vede presente l'associazione in oltre 55 province d'Italia.

La mission

Le attività svolte sono gestite da volontari, chiamati "Angeli in Moto", che, condividendo i fini istituzionali dell'associazione, mettono a disposizione degli altri parte del proprio tempo, delle proprie risorse materiali, professionali e morali in modo spontaneo e gratuito.

Silvia Gullino

In foto una precedente iniziativa degli Angeli in Moto

NOTIZIE IN BREVE

Incontro con lo scrittore Paolo Domenico Montaldo

Nuovo appuntamento con l'edizione 2025 degli "Incontri a Palazzo", rassegna letteraria organizzata dalla libreria Crocicchio Ubik Bra in collaborazione con il Comune, in programma a Palazzo Mathis (piazza Caduti per la Libertà 20). Mercoledì 2 aprile alle ore 21 lo scrittore Paolo Domenico Montaldo illustrerà le nuove uscite per la serie giallo "Il Commissario Incantalupo" (Yowras Editrice). Ingresso gratuito. Per info e prenotazioni tel. 0172.430185 - turismo@comune.bra.cn.it. (rb)

Giornate di spiritualità al Monastero delle Clarisse

Volete disintossicarvi da Internet, mail, notifiche, social e ritrovare la connessione con voi stessi? Allora non perdetevi l'ultima delle giornate di spiritualità presso il Monastero delle Sorelle Clarisse di Bra (viale Madonna dei Fiori, 3). L'appuntamento è domenica 6 aprile con inizio alle ore 9.45, pranzo al sacco e conclusione alle ore 17.30 con i Vespri. Per informazioni e per dare l'adesione: tel. 0172/413148; email: monasteroclarisse.bra@gmail.com. Le Sorelle Clarisse vi aspettano e vi salutano fraternamente.

S.G.

Una commedia brillante

Sommariva del Bosco. Appuntamento da non perdere sabato 29 marzo nella città Porta del Roero. Al Teatro Bongioanni (viale delle scuole, 13) tornano i "Cottin e Fasoj" con la commedia "Tanta fatica per fare un figlio". Tutti pronti alle ore 21 in punto.

A.F.V.

Il Liceo "Giolitti-Gandino" di Bra

L'inclusione diventa un gioco da ragazzi

Al Liceo "Giolitti-Gandino" di Bra, vige ormai da tempo una regola non scritta ma

praticata nel quotidiano e nella prassi didattica nonché nei rapporti interpersonali tra studenti,

docenti, dirigente e personale non docente. Uno spaccato di vita scolastica che si ripete ogni giorno,



non come semplice routine, ma come mentalità, filosofia di vita, atto d'amore. La regola non scritta è: non celebrare le giornate della disabilità o della consapevolezza dello spettro dell'autismo in date prestabilite, ma essere convinti e far capire che l'inclusione viene messa in pratica ogni singolo giorno! Quest'anno, sotto la guida esperta della grafica

Arabella Magliano, il Dipartimento INCLUSIO-NE del Liceo ha pensato di realizzare un gioco a percorso e un memory a tessere grandi legato alla scoperta dei monumenti e dei luoghi significativi di Bra, affinché i ragazzi possano apprendere anche attraverso il gioco a memorizzare il territorio. Accanto a ciò la collega Magliano ha prodotto anche una gui-

da della città in comunicazione aumentativa alternativa, che riprende la grafica dei due giochi precedenti.

I prodotti sono stati realizzati nell'ambito di un progetto inclusivo dal titolo STRADA FACENDO, che porta i ragazzi sul territorio per renderli consapevoli delle bellezze artistiche della città, ma anche dei servizi e degli eventi che essa of-

fre, nell'ottica di sapersi muovere con un minimo di autonomia nello spazio cittadino.

I lavori sono stati presentati al Sindaco, Giovanni Fogliato, durante una cerimonia nella Aula Magna della sede del Liceo, in via Serra, il 14 marzo. I giochi e il libretto in CAA su Bra saranno usufruibili da tutti presso la Biblioteca Civica

Anche a Bra l'indagine Istat sulle condizioni di vita delle famiglie

Coinvolgeranno anche alcune famiglie braidesi le rilevazioni statistiche condotte dall'Istat sulle condizioni di vita delle famiglie italiane. Nelle prossime settimane, fino a maggio 2025, 42.500 nuclei sparsi in circa mille comuni saranno chiamati a rispondere ad un apposi-

to questionario che verrà sottoposto loro da addetti muniti di apposito cartellino di riconoscimento. Le famiglie prescelte verranno preavvisate da una lettera informativa a firma del Sindaco e da una missiva siglata dal Presidente dell'Istat. I cittadini chiamati a partecipare

all'indagine potranno rivolgersi per chiarimenti e informazioni al Numero Verde gratuito 800.972.508, attivo dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 20, oppure presso i Servizi Demografici del Comune di Bra chiamando dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 lo 0172 438242. (rb)

**RADIO
CANELLI
MONFERRATO**
SOLO MUSICA ITALIANA
WWW.RADIOCANELLI.IT

Al Caffè Letterario si legge il libro del braidese don Marco Panero per avvicinarsi con fede alla Pasqua

In questi giorni di Quaresima ci voleva proprio un libro come “Nella tenda del convegno. Meditazioni di vita spirituale” a scaldare l'anima (*Ancora* 2023, euro 15, ISBN 978-88-514-2783-2).

Si tratta del nuovo volume di spiritualità scritto da don Marco Panero, salesiano di origine braidese, docente di filosofia morale dell'Università Pontificia Salesiana di Roma e prelatto Consigliere della Penitenzieria Apostolica in Vaticano.

Un'opera profonda e coinvolgente, che accompagna il lettore in un viaggio interiore di crescita spirituale e personale. Il testo nasce come un invito a prendersi cura della propria interiorità, per scoprirla felicemente abitata da Dio.

«Il libro è costruito - sottolinea l'autore don Marco Panero - attorno a un'unica, consolante verità di fede: la presenza di Dio nell'anima. Il titolo “Nella tenda del convegno” si rifà appunto al padiglione mobile realizzato da Mosè per ospitare l'arca dell'alleanza. In fondo, la nostra anima è la tenda del convegno, dove si realizza la nostra unione con il Signore. Tutto il libro non è che lo sviluppo di questa profonda verità della nostra fede, descritta allegoricamente nell'immagine della tenda e dei suoi arredi».

Senza dubbio, l'intento di questo lavoro è quello di fare del bene e l'autore, da buon salesiano, ha scritto

un'opera di “apostolato della buona stampa” secondo lo stile di don Bosco. Assolutamente consigliato dal Caffè Letterario di Bra e dalla sua curatrice Silvia Gullino!

La struttura del libro
“Nella tenda del convegno” si sviluppa in 9 brevi capitoli. Il lettore viene gradualmente introdotto nei fondamentali della vita spirituale: la preghiera, l'adorazione, l'unione con Dio, l'ascesi e l'offerta di sé, ma anche il governo dei propri pensieri e la custodia delle relazioni, la vita emotiva e le strategie spirituali più raccomandate. Non si tratta di un testo “accademico”, riservato a pochi, ma di un libro destinato a tutti coloro che desiderano progredire nella vita spirituale, nutrendosi alla scuola sicura della Parola di Dio e della migliore tradizione della Chiesa. Un volume agile, da leggere poco alla volta, quasi da assaporare. Di proposito, ogni capitolo è suddiviso in paragrafi di due o tre pagine appena, adatti a nutrire ciascuno la meditazione di una giornata. Un libro da leggere, insomma, ma soprattutto da meditare. L'autore lo ha scritto, come confida in una recente in-



tervista al Bollettino Salesiano, «Nei ritagli di tempo, a fianco degli impegni di studio e di insegnamento», con l'intento di offrire «Una parola sicura di orientamento e formazione della fede del popolo di Dio».

Attraverso questo volume il lettore potrà fare esperienza di Dio nella propria vita, nutrire la propria fede e ritrovare risposte a domande smarrite, o forse mai chiaramente espresse. **I contenuti del libro**
19 capitoli di “Nella tenda del convegno” sono frutto

della predicazione condotta in prima persona dall'autore, e volutamente conservano il tono colloquiale della conversazione, in un dialogo cordiale tra autore e lettore che propizia quello tra il lettore e il mistero di Dio.

Come sottolinea don Marco Panero nell'introduzione, questo libro vuole essere un compagno di viaggio per la vita spirituale, capace di offrire «Una parola di incoraggiamento, cordiale, ma fondata, perché maturata a partire dal nucleo spirituale dell'identi-

tà cristiana, di cui intende restituire la bellezza».

“Nella tenda del convegno” è arricchito dalla generosa prefazione del Cardinale Mauro Piacenza, Penitenziere Maggiore, che introduce così il volume: «Queste Meditazioni di vita spirituale sono affascinanti conversazioni caratterizzate essenzialmente da due elementi: il taglio esperienziale, ovvero lo sforzo di superare il piano della dottrina teorica ed astratta, per porsi su quello concreto della pratica spirituale, attingendo a tut-

to l'arco dell'esperienza ecclesiale; l'immagine di un cammino come prospettiva con cui cogliere tutta intera la vita spirituale nel suo aspetto dinamico».

Aggiunge ancora il Cardinale: «Il lettore non mancherà di trovare in queste pagine indicazioni solide per la propria vita spirituale e per l'intelligenza del mistero della Chiesa, assieme all'incoraggiamento caloroso e suadente - che la parola scritta di don Marco Panero lascia trasparire - ad andare dietro a Gesù con serenità e fiducia».

In definitiva, don Marco Panero offre un testo prezioso, un libro che saprà toccare le corde più profonde dei lettori, facendo risuonare in loro la bellezza e lo spessore delle grandi verità di fede; quelle verità apprese forse da piccoli come un dato nozionale, ma poi mai seriamente esplorate, tutti presi dalla frenesia della vita. “Nella tenda del convegno” è lo strumento adatto per un salutare ristoro spirituale e per coltivare più intensamente l'amicizia con Dio.

Un po' di biografia

Don Marco Panero è un sacerdote salesiano di 41 anni, originario di Bra, che

vive la sua missione pastorale a Roma, dedicandosi soprattutto all'insegnamento universitario e al ministero della predicazione.

Collabora con l'Università Pontificia Salesiana di Roma dal 2010, dove è tuttora professore straordinario di filosofia morale. Dal 2019 è Prelato Consigliere della Penitenzieria Apostolica e dal 2022 è Direttore della rivista scientifica Salesianum.

Ha compiuto gli studi filosofici e teologici presso l'Università Pontificia Salesiana, l'Università degli Studi Roma Tre e la Pontificia Università Gregoriana. Ha conseguito il Dottorato in Filosofia sotto la guida del professor Giuseppe Abbà, impegnandosi in un confronto con i principali interpreti contemporanei della morale tomista.

I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente la filosofia morale, con particolare riferimento all'etica delle virtù e alla saggezza pratica, ma anche la retorica e l'omiletica. Collabora anche con la testata Il Nuovo Braidese e il giornale online Targatocn per la rubrica di ispirazione religiosa Schegge di luce.

RDB



CALIGARIS
PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti
su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

PRESENTATO IN CONFINDUSTRIA IL RAPPORTO OTI 2025

Cuneese: la fine dell'attesa per logistica e infrastrutture

Rosaria Ravasio

Il capoluogo cuneese è stato scelto come riferimento per approfondire e fare un punto sullo stato di avanzamento delle diverse opere infrastrutturali della regione, attraverso il "Rapporto OTI Piemonte 2025". Infrastrutture che sono strategiche per garantire competitività e sviluppo, sia per le nostre imprese, sia per tutto il tessuto sociale conseguentemente connesso.

"Cuneo è il luogo giusto per ospitare questa presentazione, perché è il territorio del Piemonte con la maggiore vocazione all'export e con i più intensi rapporti commerciali ed economici con l'estero - esplicita Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo -. Allo stesso tempo è anche uno dei territori più penalizzati dal punto di vista infrastrutturale. Per anni abbiamo visto questa situazione di deficit in silenzio, con il tipico spirito sabauda, fatto di lavoro e rispetto delle istituzioni. Invece di limitarci alla protesta, abbiamo scelto di lavorare concretamente con le istituzioni, ottenendo risultati importanti. La cabina di regia 'gestita' in questi anni ha permesso di sbloccare opere fondamentali, come l'autostrada Asti-Cuneo, ormai in dirittura d'arrivo, e il ripristino di collegamenti ferroviari essenziali, come la Cuneo-Savigliano-Saluzzo, preceduto dall'attivazione del collegamento diretto da Alba all'aeroporto di Caselle. Tuttavia, molto resta ancora da fare, a partire dalla riapertura del tunnel di Tenda, dove sicuramente ha pesato anche la burocrazia legata a un progetto che riguarda le relazioni con un Paese estero. In ogni caso, lo sforzo per giungere in tempi brevi alla riapertura deve essere massimo. Come Confindustria Cuneo, mettiamo a disposizione le nostre competenze per continuare a collaborare con le istituzioni nel raggiungimento di questi obiettivi. Al contempo, però, restiamo attivi come 'sentinella' affinché si lavori per risolvere le criticità ancora aperte: colmare il gap infrastrutturale che paghiamo da tempo è essenziale per difendere il valore delle nostre aziende".

L'Osservatorio Territoriale Infrastrutture del Piemonte (OTI Piemonte) realizzato da Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte, ha lo scopo di monitorare le criticità e raccontare lo stato di avanzamento di 67 tra infrastrutture e progetti ritenuti strategici per il territorio. Il progetto consiste in un sito web in cui vengono raccolte e visualizzate le schede descrittive per ciascuna opera, con un aggiornamento periodico. I contenuti del Rapporto sono stati analizzati nel corso di un evento dal titolo "Infrastrutture e logistica, più competitività per i territori" realizzato in collaborazione con Confindustria Cuneo, Fon-



Buone notizie per i progetti che coinvolgono la Provincia di Cuneo e, in generale, per il Nord Ovest

dazione Slala e Regione Piemonte.

Leopoldo Destro, delegato del Presidente di Confindustria per i Trasporti, la Logistica e l'Industria del Turismo ha spiegato come in: "Un sistema logistico moderno e ben infrastrutturato consente alle aziende di es-

sere più competitive, meglio agganciate alle filiere globali e più attrattive per gli investitori esteri. Per questo, Confindustria ha avviato il progetto strategico di un Osservatorio Permanente sui flussi delle merci, con l'obiettivo di ottenere una mappatura complessiva e sistematica.

L'auspicio è supportare le decisioni politiche nazionali di pianificazione, programmazione e investimenti infrastrutturali nel processo di incremento del trasporto multimodale e nel raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, definiti a livello Ue. All'interno di que-

sto progetto, si inserisce OTI ITALIA, piano di mappatura delle opere prioritarie per il Paese, al fine di rafforzare il ruolo dell'industria nella pianificazione strategica del settore". Mentre Gian Paolo Coscia, presidente Unioncamere Piemonte ha posto l'accento

sull'importanza "della collaborazione tra istituzioni, imprese e territorio, essenziali per superare le sfide e garantire che le infrastrutture siano adeguate alle esigenze del tessuto economico e sociale. L'OTI si conferma uno strumento prezioso per monitorare l'andamento dei progetti, identificare le criticità e promuovere soluzioni condivise. Continueremo a lavorare con determinazione per un Piemonte dotato di infrastrutture moderne, efficienti e sostenibili, in grado di sostenere la crescita economica, attrarre investimenti e migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini". "Il Rapporto OTI Piemonte 2025 offre una fotografia chiara della situazione infrastrutturale della nostra regione: un sistema in evoluzione, con investimenti significativi più di 27 miliardi entro il 2033 e progressi tangibili, ma anche criticità da affrontare con determinazione. Le infrastrutture sono la spina dorsale della competitività territoriale e della crescita economica, e il Piemonte, con la sua posizione strategica e i suoi collegamenti internazionali, deve saper cogliere questa opportunità - ha spiegato Cristina Manara, responsabile OTI Piemonte di Confindustria Piemonte - dobbiamo garantire tempi certi per la realizzazione delle opere, migliorare la logistica, potenziare l'in-

termodalità e puntare sulla sostenibilità. Solo così potremo rendere il Piemonte una vera piattaforma infrastrutturale europea. Confindustria Piemonte continuerà a lavorare affinché il dialogo tra istituzioni e imprese sia costante e produttivo, con l'obiettivo di trasformare questi progetti in realtà concrete a beneficio di tutto il territorio".

Hanno poi preso la parola molte istituzioni tra come: Luca Crosetto, presidente Camera di commercio di Cuneo e Enrico Bussalino, assessore Logistica e Infrastrutture strategiche, Regione Piemonte, oltre che Marco Gabusi, assessore Trasporti e Infrastrutture, Regione Piemonte, Bernardo Magri, (AD Autostrada Asti-Cuneo SPA, Nicola Prisco, Commissario Straordinario di Governo per SS 20 del Colle di Tenda e Paola Malabaila presidente Commissione Infrastrutture e Urbanistica Confindustria Piemonte e Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta.

"Oggi il Piemonte è la regione logistica per eccellenza. Le imprese di questo settore sono tante, la logistica è il settore trainante del Paese, vale l'8% del Pil, con 1,4 milioni di addetti. La logistica deve essere un fiore all'occhiello per le imprese, ma dobbiamo poter formare il nostro personale. Noi imprenditori siamo abituati a convivere con la burocrazia, ma è quindi quanto mai importante snellire le procedure. E questo è tanto più evidente guardando ai dati di OTI, da cui emerge un quadro in chiaroscuro" ha spiegato Alberto Crivello, a.d. di Safim Logistics e Presidente Commissione Trasporti e Logistica Confindustria Piemonte, lasciando la parola ad Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte, che ha sottolineato come "noi imprenditori abbiamo il dovere di dire quello che non va alla politica".

"L'Italia è un Paese complicato, e adesso che le carte sono finite sulla Asti-Cuneo, i lavori vanno avanti grazie al cross-financing. Entro l'anno l'opera ci sarà la percorribilità, e la dimostrazione è evidente a chiunque passi vicino al cantiere. Nei prossimi mesi avremo l'apertura del tunnel del colle di Tenda, poi la seconda canna del traforo autostradale del Frejus e la riapertura della linea ferroviaria. Abbiamo infine dato il via al tavolo tecnico per la seconda canna del traforo del Monte Bianco. Finora i francesi avevano bloccato anche questo primo passo. Se tutti questo accadrà, toglieremo l'isolamento che abbiamo vissuto negli ultimi mesi. Sul Terzo Valico ci sono problemi statici, ma è tutto gestito. Tra 6-7 anni, anche grazie alla Tav, avremo i corridoi europei in funzione, e l'hanno capito bene gli operatori logistici che hanno già comprato tutti i territori lungo queste grandi opere" ha concluso i lavori il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

Oltre 350 soci alla "Serata Alpina" al Castello di Rocca de' Baldi

Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi: presentate le proposte sociali



gio della collettività".

"Là dove senti cantare fermati, gli uomini malvagi non conoscono canzoni". Ha preso spunto da questa frase di Léopold Sédar Senghor, poeta senegalese e presidente del Senegal tra il 1960 ed il 1980, l'organizzazione di questa serata alpina che ha visto presente una rappresentanza di 13 gruppi alpini di Piemonte e Liguria - ha aggiunto il direttore generale, Sergio Bongioanni -. Desideravamo presentare iniziative e prodotti riservati ai nostri soci in un momento conviviale allietato dai canti del coro della sezione Ana di Mondovì (presieduta da Armando Camperi), diretto dal maestro Mauro Bertazzoli. Essendo noi una banca di territorio, da sempre cerchiamo di coinvolgere chi del territorio

è anima e protagonista. In questo senso la Pro loco e gli alpini rappresentano benissimo quello in cui noi crediamo: spirito di appartenenza e senso del dovere". Al 31 dicembre 2024 i soci della Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi sono 6.166, un trend che negli ultimi anni è risultato in costante crescita. Venerdì 14, nel corso della serata, i presenti hanno potuto prendere visione delle novità loro riservate: dal "conto soci 2025", destinato ai nuovi soci della banca che per il primo anno avranno zero spese di tenuta conto, carta di debito e credito gratis, internet banking gratuito. Previsto anche un finanziamento per l'acquisto di auto elettriche e/o ibride di nuova immatricolazione o usate e colonnine di ricarica. Ampia anche l'offerta de-

dicata alle attività culturali, con l'esclusiva collaborazione con il nuovo polo espositivo dell'ex chiesa di Santo Stefano a Mondovì, che prevede biglietti d'ingresso a prezzi riservati e ai viaggi sociali, con particolari tariffe e agevolazioni per visitare Istanbul e la Cappadocia, Umbria, Roma e Monteriggioni. Oltre 100, infine, gli sconti e le convenzioni riservate ai soci con offerte speciali presso una vasta gamma di negozi, servizi e attività, nel Cuneese e in Liguria. L'elenco completo è disponibile e aggiornato costantemente sul sito web della banca. La serata è stata allestita da una gustosa cena preparata dai volontari della Pro loco di Pianfei guidata dal presidente Marco Vallati e organizzata dal personale della banca.

SONO LE ASSUNZIONI PROGRAMMATE DALLE IMPRESE CUNEESE NEL TRIMESTRE MARZO-MAGGIO

Entro maggio 11.730 occupati

Sostanziale tenuta delle previsioni rispetto a un anno fa. Continua a crescere la domanda di lavoro nei servizi

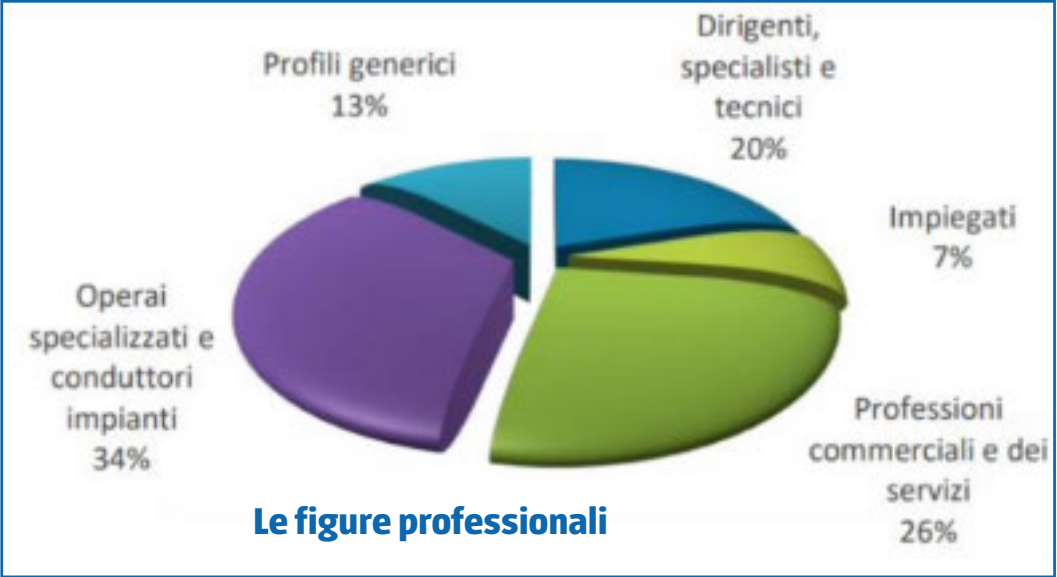
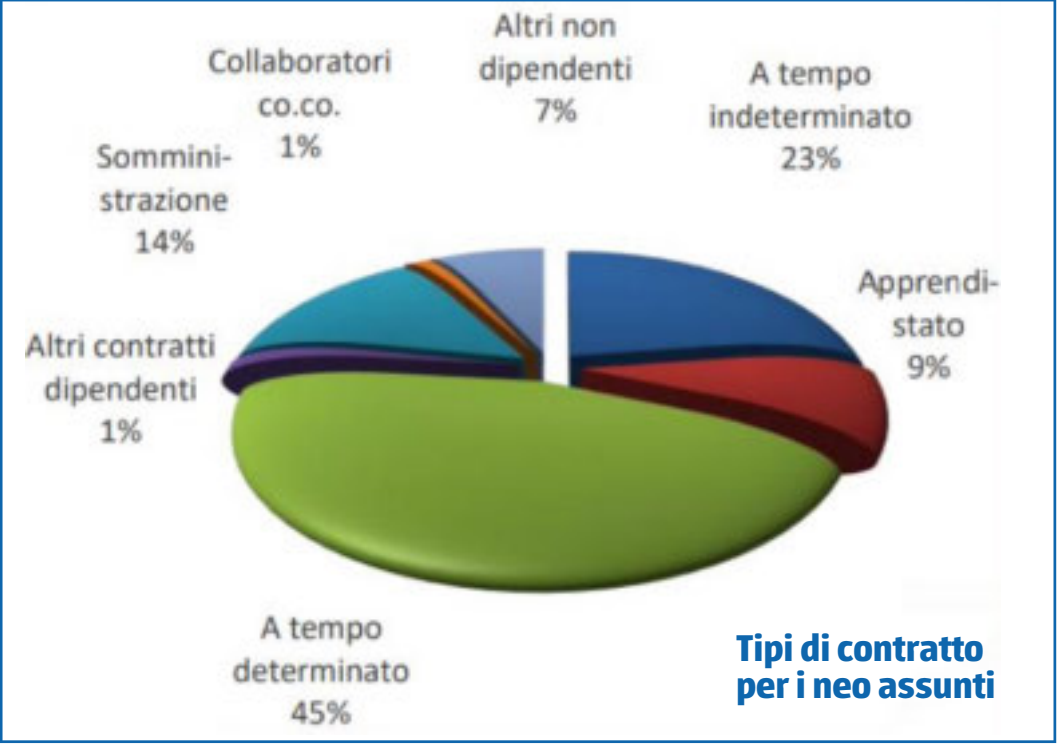
Sono 3.740 i nuovi contratti di lavoro programmati dalle imprese cuneesi per marzo 2025, con una flessione dell'1,9% rispetto a un anno fa; valore che sale a 11.730 se si considera l'intero trimestre marzo-maggio 2025 con 80 assunzioni previste in meno (-0,7%) rispetto al medesimo trimestre del 2024. Questi alcuni dei dati contenuti nel bollettino e nelle tavole del Sistema informativo Excelsior che, per la nostra provincia, confermano una sostanziale tenuta della domanda di lavoro delle imprese.

Il 78% delle entrate previste delle aziende cuneesi riguarderà i lavoratori dipendenti, il 14% i lavoratori somministrati, l'1% i collaboratori e il 7% gli altri lavoratori non alle dipendenze.

Nel 31% dei casi le entrate programmate saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre il 69% sarà a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Delle 3.740 entrate previste in provincia di Cuneo nel mese di marzo 2025 il 13% è rappresentato da laureati, il 26% da diplomati, mentre le qualifiche professionali e l'assenza di un titolo specifico pesano rispettivamente il 41% e il 19%. Le entrate programmate si concentreranno per il 61% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

Considerando i dati di marzo 2025 emerge come siano i servizi a formare, ancora una volta, la fetta più consistente della domanda di lavoro con il 61,5% del totale delle entrate (con 80 unità in più rispetto a marzo 2024 e 250 rispetto al trimestre marzo-maggio 2024). L'industria programma invece 1.440 entrate, generando il 38,5% della domanda totale del periodo, segnando una flessione di 150 unità rispetto all'anno precedente e di 340 rispetto al trimestre marzo-maggio 2024. Nel dettaglio per ciò che concerne l'industria, 1.100 entrate riguardano il comparto manifatturiero e 340 quello edile. Tra i settori, nel trimestre in esame, si rileva un buon inte-



resse da parte delle imprese dei servizi di alloggio e ristorazione con 1.690 entrate previste pari al 14,4% di quelle complessive, seguite dal commercio con 1.680 entrate pari al 14,3% e dalle imprese dei servizi alle persone con 1.350 entrate ovvero l'11,5%. Il 34% delle entrate previste a marzo 2025 è destinato agli operai specializzati e conduttori di impianti. I profili generici e quello dei dirigenti, specialisti e tecnici generano rispettivamente il 13% e il 20%, mentre le professioni com-

merciali e dei servizi il 26% e solo il 7% è rappresentato da impiegati. A livello di area funzionale il peso maggiore è dato dalla produzione beni ed erogazione di servizi (42%), seguita dall'area commerciale e vendita (19%), da quella tecnica e di progettazione (17%), dalla logistica (13%), dall'area amministrativa accompagnata da quella direzionale che pesano rispettivamente per il 5% e il 4% delle assunzioni previste. «Le previsioni occupazionali riportano a una sostanziale

stabilità ma il mismatch tra domanda e offerta di lavoro continua ad essere un problema - afferma il presidente Luca Crosetto - Dobbiamo lavorare per costruire un ecosistema che favorisca l'occupazione e lo sviluppo delle competenze, promuovendo un'alleanza strategica tra tutti gli attori coinvolti. Solo così possiamo garantire che ogni persona possa sviluppare il proprio talento e che le imprese trovino le competenze necessarie per crescere".

Permangono ancora difficoltà di reperimento di alcune figure professionali e in oltre la metà dei casi (53 su 100) le imprese si troveranno a dover gestire questa criticità.

Le professioni più difficili da reperire nel mese di marzo 2025

A tal proposito le professioni più difficili da reperire in provincia a marzo 2025 risultano essere: operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (92 imprese su 100), operai macchine automatiche e semiautomatiche (82 imprese su 100); operai specializzati addetti alle costruzioni di strutture edili e operai specializzati delle lavorazioni alimentari (76 imprese su 100); fonditori, saldatori, lattonieri, calderai e operatori della cura estetica (68 imprese su 100); operai specializzati installazione e manutenzione attrezzature elettriche (67 imprese su 100); professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (66 imprese su 100); tecnici in campo ingegneristico e tecnici della salute (63 imprese su 100) e ingegneri (60 imprese su 100).

CNA IMPRESE CUNEO E MDL-MED

Sorveglianza sanitaria per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori

La sorveglianza sanitaria è un'attività di prevenzione che si fonda sul controllo medico del lavoratore e che richiede anche la conoscenza approfondita dell'organizzazione del lavoro, degli aspetti qualitativi e quantitativi dell'esposizione ai fattori di rischio professionale e degli specifici effetti sulla salute dei lavoratori.

Obiettivo della sorveglianza sanitaria è di tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso:

- valutazione della compatibilità tra condizioni di salute e compiti lavorativi (idoneità alla mansione specifica)
- individuazione degli stati di ipersuscettibilità individuale ai rischi lavorativi
- verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione dei rischi attuate

L'articolo 41 del D.Lgs 81/08 prevede che la sorveglianza sanitaria debba essere effettuata nei casi previsti dalla normativa oltre che a richiesta del lavoratore e per i rischi evidenziati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nell'ambito della programmazione della sorveglianza sanitaria, i protocolli sanitari rappresentano strumenti di indubbia utilità che devono essere calibrati sui rischi specifici, tenen-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo



do conto dello "stato generale di salute del lavoratore" e degli "gli indirizzi scientifici più avanzati".

CNA Cuneo offre servizi dedicati al mondo della sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro tramite MDLMED Medicina del Lavoro S.r.l., società che ha come asset principale la Sorveglianza Sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. MDLMED srl si prefigge di offrire un servizio completamente informatizzato, che parte dalla nomina del Medico Competente ed arriva fino all'archiviazione elettronica di tutta la documentazione, gestendo le scadenze di legge e le comunicazioni agli enti preposti.

MDLMED srl ha disponibilità delle sedi operative di Borgo San Dalmazzo e Savigliano, nonché la possibilità di essere presente presso le aziende associate, nel caso in cui vi sia richiesta ed i Medici Competenti reputino che si possano svolgere le visite in ambienti adatti a tale scopo.

Inoltre, è possibile effettuare approfondimenti diagnostici richiesti e/o prescritti dai Medici Competenti a seguito delle visite di controllo oggetto del protocollo sanitario aziendale. Per ulteriori informazioni il personale MDLMED srl è a disposizione delle imprese (Rif. Eleonora Angioni - Cell. +39 3487406823 - Tel. 0171.1866118 Orario: LUN - VEN 08:30 - 13:00/14:00 - 17:30).

Per approfondire, inoltre, i servizi offerti da CNA Cuneo, si può cliccare sul seguente link <https://cnacuneo.it/>

Le professioni più richieste	Assunzioni programmate	di cui difficoltà di reperimento
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	130	92,4%
Operai macchine automatiche e semiautomatiche	50	81,5%
Operai specializzati addetti alle costruzioni di strutture edili	110	76,1%
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	60	75,9%
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai	80	68,4%
Operatori della cura estetica	50	68,0%
Operai specializzati installaz/manut attrezzature elettriche	60	67,2%
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	100	66,3%
Tecnici in campo ingegneristico	60	63,3%
Tecnici della salute	130	62,6%
Ingegneri	40	59,5%
TOTALE ASSUNZIONI PROGRAMMATE	3.740	52,6%

La poesia della Primavera

SUI SENTIERI DI PRIMAVERA

I
Mio padre porta
sul cappello petali,
la luna di aprile.

II
Presso la roggia,
un eremita chino
sui ranuncoli.

III

Fonte dei Frati.
Qui, la luce battezza
l'acqua che sgorga.

IV

Sotto le foglie
secche, ora, le primule
aprono occhi.

V
I bucaneve...
In coro i bimbi: «Angeli!»
«Il volto?» «Di luce!»

VI
Sui chierichetti
– di passo – il vento scuote
ciliegi in fiore.

Haiku di Remigio Bertolino



IL BIMBO

Il bimbo e il vento giocavano d'aprile,
sui muretti aspri
bave d'acqua, lucenti di sole,
il riso della ginestra, sterminata
l'ombra succosa dei pergolati.

Il bimbo, sandalini di pezza,
trionfava contro il cielo.
Lui, eroe della sua fiaba,
sbirciava le imposte
socchiuse, pronte
a gridare il suo nome.

Intanto il brigantino
avrebbe ancora battuto sette mari
fra le *crose* e gli orti.
Vele gonfiate
dal profumo dell'erba
ricca di linfa e di vita.

PIOGGIA NELL'AIA

Una sonora voce,
fradicia e mutevole.
Sulla lamiera,
sulle pietre,
sui coppi.
Profuma di luce
e la luce precipita con lei.
Perentoria invita
al silenzio.
La gronda ferrigna
e stonata, borbotta
lasciando fuggire
solitari rivi
che crepitano
senza armonia.
L'aia esausta, fangosa,
Si popola di riflessi
corruschi
che trafiggono l'aria,
quella che volteggia
e carezza fredda
le braccia nude.
Ma il meriggio
risorge e illumina
la cortina della pioggia,
ora pervasa dallo splendore,
prima di stillare
In un rantolo d'agonia.
E usciamo nell'aria frizzante,
urlando il furore
dei giochi interrotti.
La primavera ride
nello sciacquio
delle pozze
e il cielo si stende sul Creato
e profuma di bucato,
come il vagito del domani.

Poesie di Claudio Bo

PROSE POETICHE

La vampa del sole si placa nel grembo del rio, là dove si nascondono le streghe in agguati d'ombre e di muschio. E la loro insidia scivola umida sul tuo corpo, con un palpito malato e molle. Mormora l'Eterno con la sua voce d'acqua che diviene e sta, identica e mutevole. E vorresti pregare, ma ci sono troppe parole nascoste e blasfeme che risuonano sulla pietra. L'incantesimo è questa impotenza, figlia del sortilegio del Tempo.

S spesso la Fiera era precoce, aliti d'Inverno fra la gente, a far più brusche le parole. Ma nell'aria, uno smisurato vociare, lasciava gli afori contadini, frammisti alle frittture e al tripudio dei pollini. In quel tempo tutto ruotava attorno ad un verminare bovino di sguardi mansueti, ma le donne lanciavano occhiate scaltre sulle bancarelle, laddove si celava il segreto per far meno crudi i giorni. Piccole occasioni di riscatto nella profezia quotidiana della vita.

D alla terra gli ultimi aliti del sonno impastano il sudore del disgelo. Come un brivido nella prima mattina, le scorribande del cielo, popolato di suoni e di profumi. Il risveglio ha ancora la luce antica, ma gli alberi hanno vissuto il travaglio della linfa e si sono vestiti di fiori. Ora sono esausti, quasi ignari della propria bellezza. La vecchia Vespa lacera le ombre per portarti alla festa in cui si diventa grandi, nel mondo delle regole e dei doveri. Ma l'abito bianco brilla di gioia... come te.

Primavera: era già nell'aria come una promessa, nei tramonti dipingeva il cielo e cantava schietta nel cuore del giorno. Ma quando scocca e s'incorona ecco la Corte dei colori, e le ombre si stagliano nette, e il mondo profuma. Anche il silenzio sorride negli anfratti di casa, dove cercavi rifugio e tepore. L'Aurora esulta ed entra, ancora intirizzita, dai balconi, come per stanare l'ovatta dell'inverno, quella che ci isola dal trionfo del vento. E' ora di alzare lo sguardo e stupire.

Disgelo, evoca armonie d'arpa, ma incede come l'esercito del Tempo. Quando la luce indugia nel tramonto e l'aria è sonora, scopri che l'inverno ti ha rapito ancora un'illusione e un altro grumo di vita si scioglie. Un rivolo bagna il bastione, là dove Settentrione disegnava arabeschi, poi il ruscillare dei rigagnoli, mentre sotto il ponte si schianta l'impeto del cielo. Assorto nelle rogge era il presagio che ora diviene e travolge. Fra poco risorgerà anche la Parola.

La gonna a pieghe e i calzettoni bianchi: non c'era un baffo di fango sulla sua bici e le sue labbra erano rosa, e il volto candido. Sorrideva feroce prima di svanire. Nell'aria il suo profumo, almeno così credevo, e i miei pensieri. Stazzonato e sporco, sapevo che non mi sarei mosso, che l'avrei sentita trillare verso casa. E il giorno dopo sarei tornato nel cortile per raccogliere le noccioline guardando il balcone. La sua bicicletta appoggiata al muro... e l'attesa.

Claudio Bo

Le immagini di questa pagina sono state elaborate da Remigio Bertolino usando l'Intelligenza Artificiale

Bra, bagno di folla al cinema Impero per Riccardo Scamarcio e Stefano Sardo

Silvia Gullino

Un bagno di folla e applausi per l'arrivo a Bra di Riccardo Scamarcio. Con lui anche Stefano Sardo, il regista del film "Muori di lei", presentato venerdì 21 marzo al cinema Impero, prima tappa del tour promozionale. L'attore pugliese, accolto da Stefania Burlando, che ha fatto gli onori di casa, ha salutato il pubblico in sala, si è concesso per foto e autografi e ha parlato del film che si muove tra thriller, dramma e sentimenti. «Quando Stefano Sardo mi ha dato il copione, la prima cosa che ho pensato è che era interessante. Il tema mette a fuoco la tentazione di assecondare il desiderio oppure no. Ma quando si sceglie di assecondare i desideri bisogna essere pronti ad affrontare le conseguenze, che qui sono belle grandi, ma a volte la realtà supera la fantasia per cui il film è anche realistico nonostante i tanti colpi di scena». Aggiungendo: «La cosa che mi piaceva è che il film raccontava questa dinamica, senza giudizio, evitando il moralismo. Non so se è giusto o meno assecondare il desiderio, però credo che alla fine da qualche parte sia giusto, perché la vita è una e va vissuta».

Riccardo Scamarcio è una star del cinema italiano, capace di alternare ruoli in produzioni d'autore e film di genere. Dopo il successo a metà anni Duemila con Tre metri sopra il cielo (c'è qualcuno che non se lo ricorda?), ha saputo costruire una carriera solida con film come Romanzo criminale, Loro di Paolo Sorrentino e Lo spietato. Anzi, il suo talento l'ha consacrato a una carriera cinematografica internazionale, che lo ha visto al cinema nei panni di Michelangelo Merisi, meglio conosciuto come Caravaggio, l'artista ribelle, che ha fatto delle luci e delle ombre della sua vita, il suo tratto distintivo. Come in John Wick 2, action movie in cui interpreta Santino D'Antonio, camorrista americano di origini napoletane che ingaggia Wick (Keanu Reeves) per risolvere un affare di famiglia. La sua capacità di interpretare personaggi complessi e ambigui lo ha reso perfetto per il ruolo di Luca in "Muori di lei".

Nella storia ha un ruolo fondamentale il lockdown, e sicuramente il film risveglierà molte memorie di quel periodo. Scamarcio lo ricorda così: «Il mio l'ho passato in campagna, a Polignano a mare e non ci si sentiva soffocare come in città». Stefano Sardo invece racconta così la scelta della colonna sonora: «Per le musiche di "Muori di lei" mi hanno ispirato i Verdena da cui ho preso il titolo del film, in realtà il loro brano si chiama Muori Delay, ma la pronuncia è la stessa». E, a proposito del film, "Muori di lei" è distri-

TANTE A MORIRE DI LUI

Venerdì 21 marzo per l'uscita del film "Muori di lei", prima tappa del tour promozionale



Visitabile presso il Real Castello fino al 18 maggio con orario 14-19, dal giovedì al lunedì

Verduno, inaugurata la mostra "Oltre il colore" della braidese Silvia Brizio



La primavera come promessa di nuove emozioni, con dipinti pronti a risvegliare gli animi in dialogo con la natura e il fascino di una dimora storica: è la mostra "Oltre il colore", allestita nel Real Castello di Verduno, con protagonista la pittrice braidese Silvia Brizio. Il taglio del nastro è avvenuto sabato 22 marzo alla presenza di un folto pubblico a cui è andato il saluto di benvenuto di Elisabetta Buglioni di Monale, direttrice del Real Castello, che ha sottolineato i tratti di un'arte in sintonia con l'ambiente che la ospita, aprendo così la nuova stagione di eventi culturali. Numerosi gli ospiti presenti al vernissage, oltre ai rappresentanti istituzionali, tra i quali il sindaco di Verduno, Marta Giovannini e il vicesindaco di Bra, Baggio Conterno, mentre per l'associazione culturale Piero Fraire,

che ha patrocinato l'evento, c'erano la presidente Carla Ravera con Giovanni Quaglia. L'esposizione propone un affascinante viaggio tra opere a soggetto naturale, interpretate in modo personalissimo dall'artista, con uno sguardo che va oltre il confine del colore per arrivare all'armonia della forma e della composizione, come dono in cui riascoltare se stessi, gli altri e la natura, simbolo di vita. Orario di visita 14-19, dal giovedì al lunedì, presso il Real Castello di Verduno (piazza Canonico Borgna Don Pietro, 9) con ingresso libero. La mostra si concluderà domenica 18 maggio. Quindi, perché non approfittarne?

Silvia Gullino

In foto il vernissage della mostra di Silvia Brizio e una delle sue opere



buito da Medusa Film, nel cast, tra gli altri, troviamo anche Maria Chiara Giannetta, Mariela Garriga, Giulio Beranek, Francesco Brandi, Mariana Falace. Le riprese si sono svolte nel residential stage di Cinecittà, all'interno del teatro 14. Nel weekend di apertura, si è posizionato al 7° posto nella classifica dei film più visti.

La trama riporta al lockdown e alla pandemia da Covid-19. Il protagonista è Luca (Riccardo Scamarcio), insegnante di filosofia in crisi, sposato con Sara (Maria Chiara Giannetta), che fa il medico. L'uomo si ritrova solo quando la moglie viene richiamata in ospedale per l'emergenza sanitaria. Il senso di isolamento lo spinge verso la nuova vicina, Amanda (Mariela Garriga). Inizialmente la osserva con curiosità, ma ben presto l'interesse si trasforma in un'ossessione. Spinto dal desiderio, Luca trova il modo di avvicinarla. Amanda sembra accettare il suo interesse, alimentando una relazione che presto sfugge al controllo. Ciò che inizia come un'avventura diventa un vortice pericoloso. Come andrà a finire?

Non resta che prenotare un posto al cinema e immergerci nelle atmosfere intense e misteriose di "Muori di lei", per riflettere sulla complessità dei sentimenti umani e sulla potenza del desiderio. Un messaggio che ha conquistato il pubblico braidese e promette di continuare a farlo in tutta Italia.

In foto Silvia Gullino con Riccardo Scamarcio e Stefano Sardo al cinema Impero di Bra con un pubblico prettamente femminile



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DI CONSAPEVOLEZZA SULL’AUTISMO

Un’avventura di inclusione e passi di libertà: è il leitmotiv del “Paradriving Piemonte 2025 - ruote e zoccoli”, promosso dall’associazione “Le Terre di Wendy” equitazione e riabilitazione di Caraglio e dal Centro Ippico Equi Mare-sco di Savigliano. Si tratta di un viaggio in carrozza che si svolgerà dall’1 al 5 aprile e porterà una piccola “carovana” da Cuneo a Torino con tante tappe intermedie, inframmezzate dalle pause pranzo. La prima parte del percorso verrà svolta nel parco fluviale per poi proseguire su strade secondarie e in alcuni tratti lungo l’Antica Via Reale dei Savoia, nel pieno rispetto della sicurezza e del benessere di cavalli e passeggeri. Quello che viene richiesto ai paesi ospitanti è di creare un momento di accoglienza all’arrivo delle carrozze e di saluti il giorno successivo, al momento della partenza, per dare visibilità e validare lo sforzo e l’impegno dei drivers, dei cavalli e soprattutto dei passeggeri. Inoltre, le realtà amministrative e territoriali (comuni, consorzi, associazioni) avranno il compito di individuare le persone con disabilità e rispettivi caregivers che viaggeranno insieme fino alla tappa successiva dove lasceranno il posto, se vorranno, ad altri partecipanti. Questa iniziativa unica,



dedicata alla promozione dell’inclusione attraverso lo sport equestre, si prefigge di coinvolgere ragazzi con disturbi dello spettro autistico e disabilità mentale e intellettuale in un viaggio di oltre 100 chilometri attraverso il suggestivo paesaggio piemontese, offrendo l’opportunità di vivere esperienze ad alto impatto

emotivo. L’obiettivo, oltre alla sensibilizzazione sui temi di disabilità e inclusione, sarà avvicinare i ragazzi diversamente abili al Paradriving, una disciplina olimpica dedicata ai portatori di disabilità, che attraverso l’uso della carrozza e di aiuti specifici per ogni patologia possono competere con i non por-

tatori di handicap. Il Paradriving è contagioso, come i sorrisi e la gentilezza. **Tappe del viaggio** Ecco il programma completo del “Paradriving Piemonte 2025 - Ruote e zoccoli”, un’avventura d’inclusione e passi di libertà (gli orari sono indicativi e potrebbero variare): **martedì 1° aprile:** ore 9

Cuneo, partenza dal Bala-din (piazza Foro Boario); dalle 12 alle 14 Castelletto Stura, Circolo A.C.L.I. (via Cuneo); ore 17.30 Fossano, centro ippoterapico Caramatti; **mercoledì 2 aprile** (Giornata mondiale della Consapevolezza sull’Autismo): ore 11.30 a Genola dalle scuole (via san Ciriaco); dalle 12 alle 14 Genola dal

teatro della carne (via Garretta); ore 16.30 Savigliano, piazza Santa Rosa, Equi Mare-sco Spettacolo circo Fuma che N’duma (via Mare-sco, 18); **giovedì 3 aprile:** ore 9 Savigliano, piazza Santa Rosa; ore 11 Marene in piazza, dalle 12 alle 14 presso il Ramè (via Tetti Magna Rame); ore 17.30 Bra, piazza Caduti Nassiriya dove è previsto un momento di accoglienza con i saluti del sindaco e dell’amministrazione comunale, infine ore 19 presso piazza Giovanni Arpino con i cavalieri del Bandito; **venerdì 4 aprile:** ore 10 Caramagna; dalle 12 alle 14 Carmagnola, Convento di San Grato; ore 18 Santena, Centro ippico (via Tetti Agostino); **sabato 5 aprile:** ore 8.30 Trofarello in piazza; ore 9.30 Moncalieri, piazza Borgo Navile; a Torino la carovana transiterà nel parco delle Vallere dalle 10, parco del Valentino fino all’altezza del castello del Valentino, arrivo in

piazza Vittorio Emanuele alle ore 12.30. **La Campagna di Crowdfunding** L’organizzazione fa sapere che, in parallelo al progetto, è stata lanciata una campagna di crowdfunding per raccogliere fondi e garantire il successo di “Ruote e Zoccoli: Un’Avventura di Inclusione e Passi di Libertà”. La campagna mira a coinvolgere la comunità locale e la rete online per sostenere finanziariamente l’iniziativa e garantire che ogni ragazzo partecipante possa vivere un’esperienza unica ed emozionante. La campagna di crowdfunding funziona grazie al contributo di persone che credono nel potere del sostegno comunitario. Attraverso la piattaforma di crowdfunding Go Fund Me a questo link <https://www.gofund.me/1dcd9e70> e all’interno del sito <https://www.equimare-sco.it/paradriving-piemonte-2025/> le persone possono fare una donazione di qualsiasi importo per sostenere il progetto. Ogni contributo, grande o piccolo, conta. Le donazioni saranno utilizzate per coprire i costi necessari per organizzare e sostenere questo evento straordinario. Ciò include la logistica del viaggio, l’assistenza ai partecipanti, il benessere dei cavalli, la promozione dell’evento e molto altro ancora.

Silvia Gullino

PARTENZA	PAUSA PRANZO	ARRIVO
01/04/25	CUNEO	CASTELLETTO STURA
02/04/25	FOSSANO	GENOLA
03/04/25	SAVIGLIANO	MARENE
04/04/25	BRA	CARMAGNOLA
05/04/25	MONCALIERI	/
		TORINO



FOTO DELLA SETTIMANA

Il presidente Mattarella ha ricevuto i nuovi cardinali: fra questi anche monsignor Roberto Repole

Si è svolta giovedì 20 marzo, al Palazzo del Quirinale, la tradizionale colazione offerta dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella in onore dei nuovi cardinali italiani nominati nel Concistoro del 7 dicembre 2024. Tra loro, monsignor Roberto Repole. L’arcivescovo di Torino era in buona compagnia con. Angelo Acerbi, nunzio Apostolico; Baldassarre Reina, vicario generale di Sua Santità per la diocesi di Roma; Fabio Baggio, sottosegretario del dicastero per il Servizio dello Sviluppo umano integrale; e Domenico Battaglia, arcivescovo di Napoli. Erano presenti anche il cardinale Pietro Parolin, segretario di Stato vaticano; monsignor Petar Raji, nunzio apostolico in Italia; e Francesco Di Nitto, ambasciatore d’Italia presso la Santa Sede.

Silvia Gullino

In foto i nuovi cardinali con il presidente Mattarella



ANDIAMO AL CINEMA

Muori di lei

Lui, lei (la moglie) e l'altra lei (la vicina di casa). Sono i tre vertici del triangolo creato dal regista Stefano Sardo nel suo ultimo film. Muori di lei è un noir sentimentale, ma anche una storia di quarantena, desideri e rinvincite, paternità e passione travolgente, da vedere fino alla fine... Siamo a Roma. Luca (Riccardo Scamarcio) e Sara (Maria Chiara Giannetta) sono una coppia di quarantenni, come tanti piccolo borghesi. Sognano, grazie alla fecondazione assistita, di avere un figlio per offrirgli una famiglia, e un'immagine paterna soprattutto come quella con cui sono cresciuti. Lui insegnante, lei medico, i loro programmi vengono stravolti dal lockdown che costringe lui a noiose lezioni in dad e lei a turni di lavoro massacranti in ospedale. Quello che per tutti è stato un periodo drammatico a causa della pandemia, il regista braidese lo rende eccitante. La bella vicina di casa Amanda (Mariela Garriga) irrompe (un po' come il Coronavirus) nella vita di Luca. Mentre il mondo tutto intorno si ferma e le sue giornate si svuotano, la sua atten-



zione si concentra su quella ragazza dall'energia contagiosa che per lui diventa presto irresistibile desiderio. Quando l'attrazione diventerà incontenibile, l'uomo romperà la distanza che li separa, accendendo insieme a lei una passione incontrollata. Ma la relazione proibita e per questo vissuta da entrambi con eccitazione, si trasformerà in un vortice pericoloso che sconvolgerà tutto. E rischia di innescare una reazione a catena dalle conseguenze imprevedibili. Muori di lei è un film sospeso, come il fiato che si ferma al primo incontro. La storia si muove tra thriller, dramma e sentimenti, mettendo a nudo i desideri detti/non detti: quelli che accendono un fuoco passionale a volte pericoloso e devastante. Bella la colonna sonora che omaggia i Verdena, così come la sceneggiatura, scritta dallo stesso Sardo insieme a Giacomo Bendotti, che hanno ambientato quasi tutta la pellicola in interni. Ma forse ci si può accontentare di rifarsi gli occhi con i bellissimi attori.

Primo Piano

di Silvia Gullino

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato alla 6ª parte del capitolo "Inflazione e Deflazione", a cura di Maurizio Sella (presidente di Banca Sella Holding). La perdita di potere d'acquisto superiore a quella del resto d'Europa ci ha caratterizzato anche dopo l'introduzione dell'euro, compresi gli anni della grande crisi, fino al 2013: nonostante la percezione comune fosse quella di prezzi raddoppiati per "colpa" della moneta unica, il valore medio dell'inflazione tra il 2002 e il 2012 è rimasto intorno al 2,2-2,3%, "appena" mezzo punto percentuale sopra le medie di Francia e Germania. Le cose sono cambiate a partire dal 2013 per le politiche di aggiustamento che si sono rese necessarie nei paesi più colpiti dalla crisi del debito sovrano: a partire da quell'anno, infatti, le misure di inflazione relative all'Italia sono state tendenzialmente più basse di quelle degli altri paesi dell'Area. Le politiche di "au-

sterity" implementate dal nostro Paese avevano la finalità di ridurre gli squilibri debitori accumulati negli anni pre-crisi e riassorbire il divario di competitività che si era realizzato negli anni tra i vari Paesi; infatti, la "svalutazione interna", consistente in un calo del livello dei prezzi e dei salari di un Paese, consente di ovviare all'impossibilità di attuare recuperi di competitività attraverso svalutazioni del cambio. Al di là delle scuole di pensiero, l'inflazione è un indicatore fondamentale per comprendere lo stato di un sistema socio-economico: un'inflazione sana è quasi sempre indice di un confronto equilibrato tra la domanda e l'offerta di beni e servizi e soprattutto di politiche (sia fiscali che monetarie) rigorose e credibili, attente ad evitare quelle distorsioni ed illusioni ottiche di breve termine che distorcono la competizione e la normale dialettica tra gli operatori e pregiudicano la futura sostenibilità di un sistema. **Continua.**

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

PIATTI PEGGIORI AL MONDO

La guida gastronomica Taste Atlas ha stilato la classifica dei piatti peggiori al mondo. Due sono italiani: l'insalata di nervetti milanese (15° posto) e il risotto alle fragole (58° posto). La medaglia d'oro del disgusto va al blodpalt, cioè gnocchi della Lapponia fatti con farina di segale e sangue di renna. Bleah. 2° posto: bocadillo de sardinas, un panino spagnolo ripieno di sardine in scatola, roba da mangiare giusto se l'alternativa è la morte. 3° posto: calskrove, un calzone svedese che contiene hamburger, prosciutto, formaggio, insalata, patatine fritte e salse varie, da provare solo se avete fegato. 4° posto: Angulas a la cazuela (Spagna), preparato con giovani anguille saltate in olio d'oliva, aglio e peperoncino. Pare buono, peccato che abbia spaventato parecchi viaggiatori. 5° posto: Anguille di gelati-

na (UK). Br. 6° posto: Ramen burger (Giappone/Usa), un panino con carne inserita tra due dischi di noodle al ramen fritti. Geniale? Sì. Pratico da mangiare? No. 7° posto: Chapa-lele (Cile), panetto di patate e farina cotto nel curanto, antico metodo di cottura che usa pietre riscaldate sepolte in una buca. 8° posto: Favas a la Catalana (Spagna), un piatto con fave, salsiccia di sanguinaccio, pancetta, cipolle, aglio e paprika. La ricetta è del 1800 e lì sarebbe dovuta rimanere. 9° posto: Thorramatur (Islanda), capolavoro di follia nordica con testa d'agnello (letteralmente sul piatto), squalo fermentato e salsiccia di sangue. Ad accompagnare, un superalcolico islandese che resetta il palato (e si spera anche la memoria). 10° posto: Kaeng tai pla (Thailandia), interiora di pesce fermentate (e già ci vorremmo fer-



mare qua) più melanzane, bambù, fagiolini, peperoncino e pasta di gamberetti. Il profumo è intenso, dicono. Ci fidiamo. Quindi, la prossima volta che vi lamentate della solita minestra, pensate al blodpalt in foto e fatevela piacere.

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«PIPPI CALZELUNGHE» DI ASTRID LINDGREN

Monella e irriverente, ma dal cuore d'oro. Lei è Pippi Calzelunghe, protagonista del celebre romanzo di Astrid Lindgren, pubblicato nel 1945 e ancora oggi capace di parlare ai piccoli di temi grandi. Il suo nome completo sarebbe Pippilotta Virtua-lia Rolgardinia Succiamenta Efrasilla figlia del Capitano Efraim Calzelunghe, un'eroina ribelle da libro prima, da televisione poi, che ha cambiato per sempre la letteratura per l'infanzia. Negli anni '70 alcuni pedagogisti hanno citato Pippi come esempio di autonomia educativa, mentre altri la consideravano negativa, per esempio in Svezia, sua patria natale, alcuni educatori sostenevano che le bambine ispirate a lei diventavano troppo irrispettose verso gli adulti, ma altri la elogiavano come modello di indipendenza. Questa bambina dai capelli rossi e dalle trecce sparate in aria vive sola nella coloratissima e disordinata Villa Villacolle insieme a un cavallo bianco a pois neri che lei chiama Zietto e una scimmietta, signor Nilsson. Non va a scuola e vive di rendita, perché possiede un sacco pieno di monete d'oro. I due bravi ed educati bambini, Annika e Tommy, sono la sua "famiglia", tra i pochi capaci di farsi trascinare nel suo mondo pieno di giochi e immaginazione, dove gli adulti, mai realmente



cattivi, ma pronti solo a dare regole, sono incapaci di entrare. Il manoscritto venne rifiutato da uno dei maggiori editori svedesi, perché inizialmente risultava scandalosa l'idea che una bambina forte, irriverente, libera e trasgressiva, capace di prendere in giro gli adulti e affascinare i coetanei, potesse essere un esempio positivo per i più piccoli. Ma così fu. E da allora Pippi non ha mai smesso di farsi amare. Forse perché la sua trasgressione non è mai volta a far del male agli altri, ma è semplicemente quella che ogni bambino sogna, come mangiare valanghe di dolci, saltare sul letto o nella vasca da bagno e dormire con i piedi sul cuscino. «Un tempo avevo paura di rimanere in casa da sola, ma ora non più, perché Pippi è con me», ha scritto ad Astrid Lindgren una bambina giapponese. Pippi Calzelunghe è, infatti, un libro conosciuto in tutto il mondo e tradotto in 80 lingue, l'ultima dell'elenco è lo zulu. Anche voi troverete in Pippi una compagna forte e allegra: sta benissimo senza genitori, perché così nessuno le dice quando è ora di andare a letto o le insegna le buone maniere, che non servono a nulla se non si è veramente generosi. Leggete le sue avventure e vi sentirete, come lei, tanto forti da sollevare un cavallo.

Radio Vega



Dopo la partecipazione al Festival di Sanremo 2025 con Fuorilegge (19° posto, ma avrebbe meritato di più), Rose Villain torna con un nuovo album. Il titolo, Radio Vega, chiude la trilogia iniziata con Radio Gotham (2023) e Radio Sakura (2024). Le canzoni non sono delle più allegre, ma sicuramente delle più sincere e sentite. Rose Villain, infatti, parte in un viaggio cosmico, per superare i confini terreni e abbracciare l'arte in tutte le sue forme. La costellazione della Lira, illuminata dalla splendida stella Vega, non è solo un punto di riferimento nel cielo, ma è soprattutto simbolo dell'amore sofferto tra Euridice e Orfeo, che porterà quest'ultimo, dopo la morte della sua amata, a passare tutta la vita a suonare canzoni tristi. E l'amore c'è dentro questo album e dietro, visto che è prodotto da suo marito Sixpm, nome d'arte di Andrea Ferrara, con il quale ha firmato un sodalizio personale e professionale. Tante le collaborazioni nel disco (5, come nel precedente). Il risultato? Un timballo con diversi ingredienti che alla fine si amalgamano bene. L'album è composto da 13 tracce. Si parte con Il bacio del serpente feat. Guè. Un bel pezzo. No vabbè feat. Lazza è un brano che entra in testa. Idem per Ancora, con Geolier. Con Patrick Bateman invece si percepisce un'influenza della musica internazionale, attraverso una fusione di suoni e stili tipo Mahmood. Se volete commuovervi, allora Lacrimogeni feat. Chiello è la traccia che fa per voi. Dopo il brano sanremese, spazio a Bop feat. Fabri Fibra. Si passa poi a Smith&wesson e Tu sai, che sono i brani meno incisivi mentre gli ultimi due, Wtf e L'amore è un serial killer si ascoltano con grande piacere. Non solo il disco. Tra poco Rose Villain torna su Netflix con il reality show dedicato al rap: Nuova Scena con una 2ª stagione che la vede confermata come giudice. L'artista sarà poi in giro per l'Italia, presentando proprio "Radio Vega". Per i fan che vorranno vederla dal vivo ricordiamo il concerto in programma il 19 luglio a Mondovì nell'ambito del Wake Up Festival.

Silvia Gullino

In foto Rose Villain, all'anagrafe Rosa Luini

Diario da Sommariva del Bosco

La speranza del futuro è nei giovani

Venerdì 28 marzo a Sommariva del Bosco, presso il Teatro Bongioanni, si svolgerà la serata di premiazione delle 3 classi di terza media dell'Istituto Comprensivo G. Arpino di Sommariva del Bosco, in riferimento al "Progetto Bruna", nato per continuare l'operato della compianta Bruna Manissero.

Il futuro è nelle mani dei nostri ragazzi, gli adulti di domani. Su di loro è opportuno investire sogni e aspettative, aiutarli a sviluppare talenti e creare per loro le giuste opportunità, affinché possano esprimersi e realizzarsi nella vita e nella società. Guardando i ragazzi, è esperienza comune a molti il lasciarsi andare a rivivere la propria adolescenza e a ricordare quel senso di onnipotenza che, a volte anche pericolosamente, permea la realtà di quei giorni. È giusto che ciascuno durante il percorso si interfacci con i problemi, le salite ripide, le cadute, per imparare a rialzarsi, ma è altrettanto opportuno che gli adulti siano una guida discreta e invisibile, ma sempre presente, per alleviare il cammino, consigliare e se possibile evitare errori fatali che possano compromettere per sempre la vita futura. È facile pensare di avere tutto a portata di



mano... ci si affaccia all'età adulta, quando non si è ancora né carne né pesce, portati a pensare di avere tutta la vita davanti e di essere invincibili, ma purtroppo è altrettanto possibile che ci si debba scontrare con rischi non calcolati o imprevisti che soltanto una grande esperienza sarebbe in grado di dribblare.

A questo serve il microcosmo delle costellazioni di famiglia, scuola e società, che fa da corollario alle esperienze degli anni formativi dei giovani.

Noi siamo qui e vi guardiamo fieri di quello che già siete, di quello che già ci date modo di intravedere: un mondo nuovo, una generazione che crede nel futuro, in una rete di collaborazione empatica, nella visione comune di un'umanità sana, pulita, vera.

Grazie Bruna, per il tuo messaggio che continua ad arrivare forte e chiaro. I tuoi ragazzi, i NOSTRI ragazzi, non ci deluderanno. Complimenti a tutti i partecipanti, che si sono spesi e messi in gioco e complimenti ai docenti e agli organizzatori.

Alessandra Forlani Vaira

Foto di Tiziana Cravero, Studio Contro-luce

Successo dell'evento «firmato» dalla squadra ADMO + AIDO + AVIS + FIDAS

L'Unione fa la forza... ed i «Voxes» la moltiplicano!

Nella prestigiosa cornice dell'Auditorium Bper Banca, ancora una volta «Bra Città del Dono» ha brillato di vita grazie all'impegno di ADMO & AIDO & AVIS & FIDAS che, visto il successo sinergico ottenuto nel 2024, hanno fortemente voluto mettere sul palco un'altra occasione di spettacolo, creando un'occasione di azione sociale importante per la comunità nazionale tutta.

Ecco allora che grazie alla collaborazione con Fondazione Fossano Musica, l'indispensabile supporto operativo dell'Amministrazione Comunale di Bra, il contributo del Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo e naturalmente Bper Banca proprietaria della bella «struttura spettacolo», son saliti sul palco il gruppo corale dei Voxes, abilmente diretti dal maestro Guido Giordano, esibendosi per un affollato (sold out) pubblico che ha così potuto trascorrere un momento di sana piacevolezza artistica su brani che di volta in volta hanno portato sentimento, emozione, ricordo e memoria.

«Siamo certi che anche per la donazione di midollo esser riusciti a portare cultura ed informazione in un contesto di sana positività porterà nel breve risultati sensibili di certo positivi» - afferma Rosanna Roagna volontario di ADMO con Gianfranco Vergnano, vulcanico dirigente di AIDO che conclude - «L'unione fa la forza ed aver dato concretezza ad un sano gioco di squadra per tutte le realtà associative dedicate al «dono dato» sarà utile a regalare una speranza preziosa anche a tutti gli oltre 8000 pazienti in lista d'attesa per un trapianto».

A coordinare l'evento spettacolo Luciano Messa e Sergio Provera che con abilità, competenza e professionalità hanno saputo mettere quella cilie-



gina su una torta a marchio Voxes, ensemble vocale a cappella, nati nel 2005 e sulla scena da ben vent'anni, abili creatori di un sound originale ed unico, di assoluto impatto che il prolungato applauso al termine del concerto ha ampiamente sottolineato.

Ricco il parterre delle autorità presenti in particolare il Sindaco Fogliato, l'Assessore Gramaglia ed il dirigente CONI Point Cuneo Paolo Barbero, personalità da tempo attente e vicine al «dono», azione di welfare di grande peso e significato.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Sommariva Perno ospiterà la 38ª edizione del prestigioso riconoscimento

Premio Giornalistico del Roero

La grande festa del mondo dell'informazione è in calendario venerdì 18 luglio, dalle ore 18

Il prestigioso Premio Giornalistico del Roero si svolgerà a Sommariva Perno, esattamente dove la Storia incrocia una Terra ed entra nella "narrazione" dell'Italia.

Vittorio Emanuele II, che nel 1857 ha comprato il castello di Sommariva Perno e lo ha regalato alla contessa di Mirafiori e Fontanafredda, "la Bela Rosin", passa sotto l'arco, vi fa scrivere «Qui tornerò quando avrò fatto l'Italia libera ed una», e realizza con le guerre di indipendenza l'unità d'Italia.

Ebbene, il 38ª Premio Giornalistico, a due passi dai suoi primi quarant'anni, viene consegnato sotto quell'Arco e quel Castello entrati nella Storia d'Italia. Venerdì 18 luglio, alle ore 18 ci sarà la consegna dei riconoscimenti ai giornalisti che si sono alternati nel racconto delle colline della sinistra del Tanaro. A seguire l'aper-arneis con: salsiccia di Bra, Crudo di Cuneo, salami, tinche di Cascina Italia, formaggi di Inalpi, cioccolato di



Selmi-Reverse. La cena è fornita dal catering Cantamessa.

Il Roero, in Piemonte, è così: bello, selvaggio, intrigante. Ora è anche ecologista, ambientalista, schierato con le due esortazioni di papa Francesco: Laudato si' e Laudate Deum. Una ventina di Comuni, castelli, fascino, storia, personaggi. E, ogni estate, diventa passerella di musica, incontri, cibo, vini, colline e pianori, boschi e tanta frutta.

La scommessa è partita da Sant'Anna di Monteu Roero: far conoscere questa terra incantata, i suoi vini, i suoi frutti nel mondo con un concorso giornalistico che finora ha premiato 230 giornalisti.

Negli anni, infatti, è stato assegnato a personalità di spicco del panorama dell'informazione, con la nostra Silvia Gullino che ha fatto il bis nel 2020 e nel 2022, raccontando fatti che convivono con il piacere di incrociare persone e storie. Ora un'altra tappa del viaggio nella grande bellezza.

Il Premio Giornalistico del Roero è riservato ad articoli e servizi pubblicati su quotidiani, settimanali, mensili, riviste tecniche e trasmissioni radiofoniche e televisive, sistemi telematici e siti web, editi in Italia e all'estero, pubblicati dal 1° giugno 2024 al 31 maggio 2025.

La giuria, presieduta dal giornalista di lungo corso Gian Mario Ricciardi, si riunirà a giugno per sottoscrivere l'elenco dei vincitori con Giovanni Negro, presidente dell'associazione Premio Giornalistico del Roero.

Un appuntamento, dunque, che non solo celebra l'eccellenza del giornalismo, ma che conferma la centralità del Roero nella scena culturale italiana e mondiale.

RDB

In foto il presidente dell'Associazione Premio Giornalistico del Roero Giovanni Negro e il presidente della giuria Gian Mario Ricciardi con Silvia Gullino premiata nel 2022

Lo ha deciso la Corte Costituzionale con una sentenza storica

Notizia clamorosa: d'ora in poi in Italia anche i single potranno adottare bambini dall'estero. Lo ha deciso la Corte Costituzionale che con la sentenza numero 33, depositata il 21 marzo, ha dichiarato incostituzionale l'articolo 29-bis, comma 1, della legge numero 184 del 1983, nella parte in cui non include le persone single tra coloro che possono adottare un minore straniero residente all'estero.

In parole povere: se sei single e vuoi adottare un bambino straniero, adesso puoi farlo anche tu! Prima l'adozione in-

ternazionale era riservata alle coppie sposate da almeno tre anni. Ora anche chi è single può mettersi in lista, ottenere l'idoneità e far partire la richiesta di adozione all'estero. Ovviamente, sarà poi il Paese straniero a decidere se c'è un bambino compatibile con l'aspirante genitore. Non tutti i Paesi però accettano le adozioni da parte dei single. Ma in-

tanto qualcosa si muove. L'Italia ha già riconosciuto adozioni fatte da single all'estero (tipo in Ucraina, Stati Uniti o Regno Unito) e questa sentenza fa un bel passo avanti: adesso i single possono chiedere l'adozione direttamente dall'Italia, come le coppie sposate. Tutto è partito da una donna di Firenze, che nel 2019 aveva chiesto al

Tribunale dei Minorenni di poter adottare un bambino straniero. Il Tribunale le aveva risposto picche dicendo che, essendo single, la sua richiesta violava la legge. Ma lei mica si è arresa! Ha fatto ricorso e ora la Corte Costituzionale le ha dato ragione.

Questa sentenza è un precedente importante e molti esperti dicono che potrebbe essere usa-

ta per spingere l'apertura anche delle adozioni nazionali ai single. Al momento, però, restano fuori da questa possibilità solo le coppie dello stesso sesso. Ma insomma, è già un bel passo avanti. Voi che ne pensate?

Silvia Gullino

Disegno di Francesca Seneraro



Nei mesi primaverili il capolavoro barocco del Vittone ospiterà una nutrita serie di concerti

Nel coro di Santa Chiara la musica classica è di casa

Il coro della chiesa di Santa Chiara è sempre più spazio dedicato alla grande musica classica. Nei prossimi mesi il capolavoro barocco del Vittone ospiterà un quanto mai ricco calendario di appuntamenti. Si tratta della rassegna intitolata "I concerti di Sanata Chiara", che unitamente a diverse iniziative culturali collegate è stata organizzata dall'associazione "Ettore Molinaro - Amici di Santa Chiara e di Bernardo Antonio Vittone" e dal Comune di Bra.

"Grazie al contributo di diversi gruppi e associazioni musicali già noti e apprezzati in città per le proposte artistiche delle passate stagioni", commentano il sindaco Gianni Fogliato e il suo vice con delega alla cultura Biagio Conterno, "è stato possibile realizzare una variegata rassegna che si rivolge non solo a un pubblico già esperto, ma anche ai giovani che vogliono avvicinarsi ai linguaggi della musica classica. Siamo certi che tale approccio sia anche un omaggio alla memoria di padre Ettore Molinaro, nel decimo anniversario della morte, che per lunghi anni ha animato le iniziative culturali di Santa Chiara".

In particolare, il calendario annovera gli appuntamenti di Bacco&Orfeo (a pagamento), la storica rassegna ideata da Alba Music Festival, nonché le proposte del civico istituto musicale Adolfo Gandino di Bra e della Fondazione Fossano Musica (ad ingresso gratuito).

Di seguito il calendario completo dei concerti:

Bacco&Orfeo
Domenica 30 marzo - h. 16.30
Tempesta

Joanna Trzeciak - pianoforte
Musiche di Beethoven, Chopin
Evento a pagamento
Le proposte musicali del Gandino
Venerdì 4 aprile - h. 21
Concerto per pianoforte a quattro mani
Andrea Stefanell & Nikolay Bogdanov - pianoforte

Bacco&Orfeo
Domenica 6 aprile - h. 16.30
Voci dell'anima
Moirà Michelini - pianoforte
Musiche di Bach, Marcello, Scarlatti, Lulli
Evento a pagamento
Le proposte musicali del Gandino
Venerdì 11 aprile - h. 21
Different roots
Luca Paniciari - violoncello
Musiche da François Couperin a Peter Gabriel
Le proposte musicali del Gandino
Sabato 12 aprile - h. 17
I musicanti di Brema
Ensemble dell'Istituto Musicale Gandino
Favola musicale per orchestra di fiati, percussioni e voce narrante
Spettacolo per le famiglie

Bacco&Orfeo
Domenica 13 aprile - h. 16.30
Contrasti
Mi-Sa Yang - violino
Nicola Bulfone - clarinetto
Andrea Rucli - pianoforte
Musiche di Adaiewsky, Busoni, Bartók
Evento a pagamento

La musica di Santa Chiara
Mercoledì 16 aprile - h. 21
Concerto della Settimana Santa
In memoria di P. Ettore Molinaro a 10 anni dalla scomparsa
Consort Maghini, Claudio Chiavazza - direttore
Musiche di Alessandro Scarlatti, Miserere e Antonio Caldara,
Missa "dolorosa" per soli, coro e ensemble strumentale
Bacco&Orfeo
Domenica 20 aprile - h. 16.30
Concerto di Pasqua - Armonie dello spirito
Gli Archi del Macrino, Giuseppe Nova - flauto
Musiche di Vivaldi, C.Ph.E. Bach
Evento a pagamento
Bacco&Orfeo
Domenica 27 aprile - h. 16.30
Tour du monde
Anna Mikulska - violoncello
Philippe Argenty - pianoforte
Musiche di Chopin, Saint-Saëns, Say, Glass, Servais
Evento a pagamento
Bacco&Orfeo
Domenica 4 maggio - h. 16.30
Serenata romantica
Joaquin Palomares - violino
Carlos Apellaniz - pianoforte
Musiche di Kreisler, Massenet, Dvorák, Gluck, Chopin
Evento a pagamento
La musica di Santa Chiara
Mercoledì 7 maggio - h. 21
Musica da vedere
Concerto-conferenza - Debussy, Preludes, I

libro
Chiara Bertoglio relatrice e pianista
La musica di Santa Chiara
Mercoledì 14 maggio - h. 21
Narrazioni in Musica
Schubert, Schumann e il Faust di Goethe
A cura di Paolo Bulgarini e Claudio Chiavazza
La musica di Santa Chiara
Mercoledì 21 maggio - h. 21
Liederatur
In memoria di Dietrich Fischer-Dieskau nel centenario della nascita
Le Liederiste del Conservatorio di Torino
Concerto-conferenza a cura di Erik Battaglia
Musiche di Mendelssohn, Brahms, Wolf, Strauss
La musica di Santa Chiara
Mercoledì 4 giugno - h. 21
Narrazioni in Musica
Verdi e Shakespeare: magia, gelosia e burla in Macbeth, Otello e Falstaff
A cura di Paolo Bulgarini e Claudio Chiavazza
La musica di Santa Chiara
Mercoledì 11 giugno - h. 21
Musica per raccontare
Prokof'ev: Pierino e il lupo
Quintetto di fiati Veles del Conservatorio di Torino
Elia Colombotto voce recitante
La musica di Santa Chiara
Mercoledì 18 giugno - h. 21
Pianoforte romantico
Alessandro Varlotta - pianoforte
Musiche di L.V.Beethoven, F. Chopin e F. Liszt.
Informazioni sugli eventi a pagamento scrivendo a info@albamusicfestival.com oppure sul sito internet albamusicfestival.com. **(rb)**

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Ricordare le vittime delle mafie

Memoria e impegno, due parole da coniugare per fare squadra, in maniera compatta e trasversale, nel contrasto alla criminalità organizzata. Nella XXX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, venerdì 21 marzo la città di Bra è scesa in piazza Falcone e Borsellino, luogo simbolo di legalità e memoria. Le scuole, l'amministrazione comunale, le forze dell'ordine e diverse associazioni, si sono ritrovate ancora una volta insieme per dire "no" alla mafia, per educare i giovani alla giustizia e alla responsabilità sociale. Per il sindaco Gianni Fogliato, la memoria delle vittime non deve svanire, ma trasformarsi in un monito e in uno stimolo per costruire un futuro libero dalla paura e dall'oppressione della criminalità organizzata. Organizzata dal Comune insieme alla Scuola di Pace, l'iniziativa si è conclusa con la lettura dei nomi delle vittime innocenti, compresi bambini e bambini, donne e anziani, morte di mafia fino ad oggi.

La storia della Giornata
Il 21 marzo è la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, istituita per commemorare coloro che hanno perso la vita a causa della criminalità organizzata. Persone, rese vittime dalla violenza mafiosa, che rappresentano storie, impegno e coraggio. La Giornata è riconosciuta ufficialmente dallo Stato, attraverso la legge n. 20 dell'8 marzo 2017. In questa giornata si promuovono iniziative culturali capaci di sensibilizzare le nuove generazioni



A Bra la XXX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. L'evento si è svolto venerdì 21 marzo in piazza Falcone e Borsellino, luogo simbolo di legalità e memoria

sull'importanza del contrasto alle mafie e sulla difesa dei diritti umani, così come fa la rete Libera, fondata

da don Luigi Ciotti, che ogni anno il 21 marzo ricorda con una cerimonia pubblica e ufficiale le vittime in-

nocenti di tutte le mafie. Perché il 21 marzo? È stata fatta una scelta simbolica: il primo giorno di

primavera. Don Luigi Ciotti ha spiegato questa decisione nel libro L'amore non basta: «Avevamo scelto il primo giorno di primavera proprio per dare il senso di un impegno di lungo periodo. È a primavera che si gettano i semi, anche i semi di speranza, sapendo che andranno poi coltivati, con fatica, perizia e passione, perché diano frutto».

Silvia Gullino

In foto la commemorazione delle vittime innocenti delle mafie, a Bra

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

«Eh no, Jekyll. Vuoi farmi commentare il Manifesto di Ventotene. Caschi male. Conosco solo gli stralci (mea vergognosa culpa) contestati dalla Meloni. Tanta gente ne sa meno di me, e sta facendo gran cagnara. Ma dai, amico mio, ogni pretesto è buono per farsi la guerra. Lo scopo della politica dovrebbe essere un confronto fra le parti, con l'unico, inviolabile, obiettivo: il bene della Nazione. Ma cosa vuoi che gliene fregghi a questa gente! Bisticciano, discutono, attorno ad un fiammifero spento, intanto che il pazzo Americano, lo psicopatico Russo, fingono di tessere una tela di pace, che in realtà serve per coprire una ragnatela assassina. Ci stanno portando sull'orlo del conflitto mondiale. Ma restiamo negli squalori dei nostri confini. Fanno la punta alle parole. Passano ore e ore a - finge-



re di - scandalizzarsi per odi di partito camuffati da questioni di principio; intanto, la gente onesta e fragile, soccombe alle corruzioni mafiose, alle sentenze pro-Caino, al processo di Islamizzazione che striscia, impunito, sempre meno sottoterra. Qualcuno "dei nostri" qui da noi, lo vorrebbe, ma non perché convertito, no, per puro odio verso il Cristianesimo che per anni ha disapprovato i suoi usi e costumi. Credimi Jekyll, è come se tu odiassi il tuo vicino di casa e godessi nel vederlo insidiato da una masnada di fuorilegge: "Mi hai rotto le scatole da una vita e adesso tiè, beccati questi". Il poverino, non sa, o finge di non sapere

che poi passeranno anche a casa sua. Razza d'imbecille. Cosa mi stai sussurrando Jekyll? Ah, dici che i miei compagni di partito non apprezzeranno queste dichiarazioni? Beh, io ti rispondo che quelli che io conosco sono cari amici; sanno che le mie contestazioni sono dettate da voglia di trasparenza, onestà politica e intellettuale; le aggressioni a tradimento le lascio ai terroristi, ai ruffiani, ai falsi, agli infingardi. Io parlo di fronte alla gente e se una cosa non mi va, la dico; per esempio, che si difenda ad oltranza, qualunque "cosa" che non sia italiana. Lo sappiamo tutti: rioni, se non intere città, sono in mano a persone che vorrebbero infagottare anche le nostre donne. Io

ho fiducia, nelle nostre, di donne. Sono forti, combattive. Non ho, però, fiducia in quelle che sfilano rabbiose nel giorno della mimosa, ma non sanno cosa dire in difesa di quelle altre. Eh, sarebbe come contraddirsi, dover ammettere che in nome dell'anti razzismo hanno sostenuto (e continuano a farlo) le stesse persone che vorrebbero convertirci alla loro cultura. Tu Jekyll, dici che qualcuno mi accuserà di farneticazione, di razzismo. Io tranquillamente risponderò che voglio un mondo di amore, di pace, di giustizia. Mi chiamino pure, cane: fedele, però (alla propria Nazione, Religione, Libertà. Amen)».

L'ANGOLO DELLA POESIA

Sei come un fiore



Sei innocente come una Poesia rimasta incompleta perché troppo timida per chiedere altre parole Sei come un fiore nato oltre il bordo del giardino così fragile che nessuno osa fargli del male Sei come una farfalla leggera e delicata tutta colorata così non posso non guardarti anche se tu non vuoi farti notare Sei come un raggio di Sole

che si posa sopra ai miei occhiali una luce così grande che abbaglia e fa chiudere gli occhi a me timido e impacciato quando li riapro tu te ne sei già andata.

Poesia di Francesco Marchino

Disegno di Manuela Fissore per la Giornata nazionale in memoria delle vittime del Covid, celebrata lo scorso 18 marzo

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Libellula, i play-off non sono un sogno

Primo 3-0 dell’anno inflitto al Parella Torino, spareggi promozione a tre punti

LIBELLULA 3
PARELLA 0
(25-15, 25-16, 25-22)
LIBELLULA BRA: Febe Faure-Rolland, Alessia Boggio, Francesca Passante, cap. Nicoletta Rivetti, Gemma Molino , Michelle Gieli, Carola Ollino, Alessia Damato, Serena La Rosa, Sonia Prekducaj. All. Mauro Barisciani

Arriva anche il primo tre a zero in campionato per la Libellula che schianta in casa il Parella Torino: partita molto sentita in casa braidese, tanti gli ex dall’una e dall’altra parte: Giulia Macagno, in prestito alla squadra torinese, e di riman-do Olimpia Cicogna, la bomber delle Libellule, pronta a riscattare la prova opaca fornita nella partita di andata. Grande rivalità e fair play tra due società in ottime relazioni. Coach Barisciani schiera il sestetto tipo e, al primo tempo, consegna di un mazzo di fiori

di benvenuto a casa sua a Giulia. E si parte subito con un volley di buon livello, con le ospiti molto aggressive e decise a tentare il colpaccio, ma le Libellule non si fanno intimidire e rintuzzano colpo su colpo le bordate avversarie. Set in bilico fino a circa metà, poi le padrone di casa prendono il largo con decisione fino al 25-15. Secondo set di altro stampo: la superiorità tecnica delle Libellule si è fatta sentire molto nel primo set e ritrova una squadra avversaria in parte rassegnata. Malgrado l’ottima guida di coach Barbara Medici, le torinesi non riescono a ingranare e le Libellule dilagano: 25-16. Terzo set che vede all’inizio un minimo rilassamento da parte delle padrone di casa che subiscono il treinto delle torinesi, ma poi riprendono il controllo del set, sebbene con più fatica. 25-22 e tre punti. Subito la mente è andata agli altri campi e si scopre una

giornata eccezionale. Volpiano sconfitto da Santena e, soprattutto la prossima avversaria, il Volano, che perde inaspettatamente a casa del Don Colleoni: ora Libellula si trova a -3 punti dai playoff e con lo scontro diretto alla prossima giornata. Inoltre, nel prossimo week end altro scontro diretto tra due contendenti Volpiano e Palau. Getta acqua sul fuoco coach Barisciani che preferisce concentrarsi, nelle interviste post partita ai colleghi, sull’acquisito ossia sulla salvezza matematica a sei giornate dalla fine. Ma lo sguardo è chiaramente puntato al treno davanti.

Risultati giornata 20: Gso Villa Cortese-SIM Immobiliare Novara 3-0; Capo d’Orso Palau-Trentino Energie 3-0; MTS Tecnicaer Santena-Savis Volley Academy 3-0; Libellula Bra-Volley Parella Torino 3-0; Clericiauto Cabiate-Volley Academy V&V 3-2;

Fo.Co.L. Legnano-Club Italia 1-3; Pall. Don Colleoni-Rothoblaas Volano 3-0.

Classifica: Gso Villa Cortese 51 punti; Savis Volley Academy, Rothoblaas Volano 40; MTS Tecnicaer Santena 38; Libellula Bra, Capo d’Orso palau 37; Fo.Co.L. Legnano 33; SIM Immobiliare Novara 30; Club Italia 28; VolleY Parella Torino 26; Pall. Don Colleoni 19;Clericiauto Cabiate 18; Trentino energie 16; Volley Academy V&V 7.

Prossimo turno: Trentino energie-SIM Immobiliare Novara; Savis Volley Academy-Capo d’Orso Palau; Volley Parella Torino-MTS Tecnicaer Santena; Rothoblaas Volano-Libellula Bra; Clericiauto Cabiate-Fo.Co.L. Legnano; Volley academy V&V-Pall. Don Colleoni; Club Italia-Gso Villa Cortese.

Nella foto, Olimpia Cicogna



VOLLEY FEMMINILE SERIE C

Il Marene vince il derby con le Libellule

LIBELLULA 1
MARENE 3
(16-25, 15-25, 25-15, 23-25)
LIBELLULA BRA: Valeria Barletta, Arianna beccaria, Ginevra Binello, Asia Crudo, Giorgia Dalmazzo, Matilde Davico, Anna Gorna (L2), Francesca Michero, Beatrice Morello, Aurora Ndoja (L1), Melissa Ndoja (K), Nicole Operti, Francesca Tosso. All. Davide Scali.
CEMENTAL MARENE: Sofia Berra, Chiara Bosio, Samantha Capella,

Anna Castellano, Giulia Goitre (k), Ludovica Liveli, Maddalena Priolo, Elisabetta Racca, Francesca Rocca, Laura Rossetti, Lucia Trecco, Giulia Zabena, Giulia Zannino. All. Emanuele Rossi.

Vittoria importantissima per il Cemental Marene e tre punti che valgono oro quelli guadagnati sul campo del Libellula. Nonostante la posizione in classifica delle avversarie, la partita non andava as-

solutamente presa sotto gamba considerato che dei 7 punti all’attivo delle Braidesi, ben 6 sono il risultato di due belle vittorie nelle ultime 5 giornate. La concentrazione è massima e i primi due set si concludono a favore delle marenesi senza molti grattacapi, con un gioco pulito e ordinato e con pochissimi errori da parte di tutte le ragazze di coach Rossi. Poi il black out, nel terzo set le giovani avversarie cambiano registro e met-

tono in difficoltà l’avversario. La ricezione non riesce più ad essere così attenta e precisa come nelle prime due frazioni di gioco e anche gli attacchi vengono contenuti dalla difesa avversaria senza troppi problemi. Al cambio campo Marene inizia bene allungando subito e arrivando fino a un +9 sul tabellone luminoso (5-14), poi proprio quando sembra che tutto si possa concludere nel migliore dei modi ecco di nuovo comparire il fanta-

sma del terzo set. Le avversarie macinano gioco e punti fino a raggiungere il 23 pari. Marene però non si perde d’animo e chiude il set.

Risultati giornata 20: VBC Officine Savigliano-AF Volley 2-3; Turin Tech Chisola Volley-Isil Volley Almese Massi 3-1; Sporting Torino-Club76 Playasti 3-0; Libellula Volley-Cemental Marene 1-3; Val sangone Volley-In Volley San Giorgio 3-1; Villanova Volley BAM-

Sangone Volley, Cemental Marene 18; Libellula volley 7.

Prossimo turno: Isil Volley Almese Massi-AF Volley; Club76 Playasti-Turin Tech Chisola Volley; Cemental Marene-Sporting Torino; Unionvolley Pinerolo-Libellula Volley; Val sangone Volley-Villanova Volley BAM; In Volley san Giorgio-Vicoforte Volley Ceva editel BAM; Mollificio Val Chisone-VBC Officine Savigliano.

HOCKEY

Lorenzoni, avanti con un poker

Femminile

HF LORENZONI: Aspillaga, Borrelli, Buyo, Carletti, Chiesa, Cosenza, De Biase, Di Blasi, Di Dio, Faideeva, Galimberti, Gilardi, Kaur, Kurovska A., Kurovska O., Simondi, Valli. All. Brizio.

Nella terza giornata la Lorenzoni BCC ha incontrato il Milano HP che giungeva a Bra per confermare i discreti risultati afferrati che lo attestavano, al momento, al secondo posto della classifica del campionato d’élite. La squadra di Andrii Koshelenko scendeva in campo concentrata con la necessità di migliorare la propria classifica e già dopo pochi minuti Lisa Di Blasi afferrava il vantaggio superando la portiera Annalaura Faggion. Sorprese le milanesi di Lali Rivero tardavano a riprendersi, ma non per molto e la partita continuava con il loro tentativo di rimonta che si concretizzava in attacchi sventati però dall’ottima portiera Alina Fadeeva sempre attenta e capace di duidare la dfesa.



Nel frattempo si registrava l’esordio tra le nero-turchesi di Maria Paz Valli in sostituzione dell’infortunata Azul Gilardi e per l’ indisponibile Alessia Di Dio anche della giovanissima Cassandra Borrelli. Grazie an-

che ai numerosi cambi e soprattutto ad un lucido gioco di costruzione l’ultimo quarto portava la Lorenzoni al raddoppio della Di Blasi cui sono seguiti prima la rete su corner corto di Pilar De Biasi e sul fi-

nire il suo raddoppio su rigore. Notevole la sua prestazione sia in fasi di difesa e di rilancio sia in fase di conclusione spondata da una impeccabile Justina Aspillaga e dall’ impegno di So-

fia Buyo a centrocampo. Questo risultato fa salire la Lorenzoni al terzo posto in classifica con una gara in meno. Importantissima sarà la prossima trasferta a Cagliari in casa del Ferrini.

Risultati giornata 3: HF Lorenzoni-Hockey Milano Prato 4-0; Unione Hockey Capitolina-Polisportiva Ferrini 1-1; SG Amsicora-CUS Torino 2-2.

Classifica: CUS Torino 8 punti; Hockey Milano Prato 6; HF Lorenzoni, SG Amsicora 5; Polisportiva Ferrini 4; Lazio Hockey 3; Unione Hockey Capitolina 1.

Prossimo turno: Hockey Milano Prato-SG Amsicora; Polisportiva Ferrini-HF Lorenzoni; Lazio Hockey-Unione Hockey Capitolina.

Maschile

HC BRA: Bertorello, Bhana, Chiesa, De Voogd, Falcone, Fissore, Garbaccio, Ghiglia,

Koshelenko, Mihai, Missaglia, Padovani F., Padovani L., Petito A., Petito S., Raimo, All. Bhana.

Vittoria sonante dell’HC Bra a Rovigo contro il CUS Padova: i gialloneri si sono imposti per 9-2 grazie alle reti messe a segno da Lorenzo Padovani, De Voogd, Chiesa (doppiette), Koshelenko, Bhana e Raimo. Sabato 29 marzo il big match con HC Bondeno che si trova a pari merito coi braidesi in classifica.

Risultati giornata 2: ASD Adige UHC-Hockey Club Riva 5-0; CUS Padova-HC Bra 2-9; Hockey Club Bondeno-ASD Superba HC 2-1.

Classifica: HC Bra e Hockey Club Bondeno 6 punti; ASD Superba HC, Asd Adige UHC 3; Hockey Club Riva, CUS Padova 0.

Prossimo turno: HC Bra-Hockey Club Bondeno; Hockey Club Riva-ASD Superba HC; ASD Adige UHC-CUS Padova.

Con la stessa serenità con la quale visse, ci ha lasciato il nostro caro

PASQUALE DELLAPIANA
di anni 91

ne siamo li e lo ha amato
la moglie ANGELA
il figlio FEDERICO con Federica e il piccolo Mattia
le sorelle Anna, Carmen e Rita
cognati, cognate, cugini, nipoti, consueci
e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in NENE-Capoluogo Sabato 22 Marzo alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
Partendo da Via Nuova del Campo 6 alle ore 10.20.
Dopo le esequie il caro PASQUALE verrà accolto nel cimitero di NENE.
La Veglia di Preghiera sarà celebrata Venerdì alle ore 20.30 in Parrocchia.

IL PRETE NENE DA PRECESSIONE E ANGIARRE

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA PIERA VIETTO ved. SAGLIETTI
di anni 83

ne danno il triste annuncio:
il figlio LUIGI
nipoti, cugini e parenti tutti.



Il Funerale avrà luogo in MONFORTE D'ALBA Venerdì 28 Marzo alle ore 15 nella Parrocchia Madonna delle Nove.
Partendo dalla Residenza Don Carlo Occone.
Dopo le esequie la cara MARIA PIERA verrà accolta nel cimitero di MONFORTE D'ALBA,
Il S. Rosario sarà recitato Giovedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.

Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Ringraziamento

La famiglia commossa ringrazia di cuore quanti con affetto hanno dimostrato di condividere l'immenso dolore per la scomparsa della carissima

ADRIANA MILLONE ved. BERTELLO



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 6 Aprile alle ore 9 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.

Ringraziamento

I familiari della cara

MARIA ANTONIA ROMEO VED. BRILLANTE

grati per l'affettuosa dimostrazione tributata alla loro cara esata ringraziano
commessi e riconoscenti tutti coloro che in tanti modi hanno dato il conforto
del buon ricordo lasciata dalla loro indimenticabile scomparsa.

ANTONIETTA

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 4 Aprile alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.**

Anni
2024 - 2025

DEBORA VEZZA IN PIUMATTI

*Il tempo non attenua il nostro immenso dolore cara DEBORA
sarai sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene e
di chi ha avuto la fortuna di conoscerti.*

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 5 Aprile alle ore 11.15 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.

A color portrait of Debora Vezza, a woman with short, dark, wavy hair, smiling warmly. She is wearing a dark top and a necklace with a small pendant. The background is slightly blurred, showing what appears to be an interior setting with wooden beams.

GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI


Casa del Commiato - Luce di Speranza

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.

Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato “Luce di Speranza” - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

"Insieme a te è volato in cielo un pezzo del nostro cuore. Con la forza che tu ci hai trasmesso continueremo a stare dove sei un giorno al risveglio"

E' MANCATA
Giuseppe Revello
di anni 71

Lo annunciano:
la moglie Maria Grazia Olivero
il figlio Luca con il marito Andrea
Davide con la moglie Rossana
gli nipoti Edoardo, Arianna e Riccardo
cognati, cugini, nipotini, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Giovedì 27 Marzo alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie il caro GIUSEPPE riposerà nel Cimitero di Bra.
Un grazie di cuore alla Dott.ssa Sara Olivero affezionata nipote.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Resterà per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancato

Piero Ciravegna
di anni 72

Lo annunciano:
la moglie Luisa Destro
il figlio Giorgio
i nipoti Rita e Gino
i nipoti Luca con la figlia Giulia
Marco con Elena e figli Rebecca e Andrea
i cugini e i parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Mercoledì 26 Marzo alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Essequie il caro PIERO riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Dopo una vita di serietà per la sua amata famiglia è improvvisamente mancata

Rosa Pautasso ved. Tibaldi
di anni 91

Lo annunciano:
i figli: Mirko con Cecilia
Valerio con la moglie Daniela
gli alcuni nipoti: Tiziana con la moglie Elia e figli Carlotta e Roberto
Federico
cognati, nipoti, nipotini, cugini, conoscenti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Pollenzo - Sabato 22 Marzo alle ore 10 con partenza dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 9.40 per la Chiesa Parrocchiale di San Vittore Martire.
Il S. Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 20 in Parrocchia.
Dopo le Essequie la cara ROSA riposerà nel Cimitero di Pollenzo.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

E' MANCATA
MADDALENA MOLLO
di anni 92

A Funerali avvenuti lo annunciano:
LA COGNATA E LA NIPOTE.

MADDALENA riposa nel Cimitero di Santa Vittoria d'Alba.
Un sentito ringraziamento alla Direzione e a tutto il Personale della Casa di Riposo "Cà mio" di Pocapaglia per l'assistenza prestata.
La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 27 Aprile alle ore 10 nella Parrocchia Maria Vergine Assunta in S. Vittoria d'Alba.

5. Piazza d'Alba, 21 Nov-2025 Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
ANDREA CAPRIOLO
commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 30 Marzo alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
SANTO LORE'
nell'impossibilità di farlo singolarmente e personalmente, esprimono la loro profonda gratitudine a quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 30 Marzo alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
Francesco Di Rosa
profondamente commossi da tanta partecipazione al loro dolore nell'impossibilità di rivolgersi personalmente a tutti, ringraziano di cuore quanti di persona, con fiori e scritti sono stati loro vicini.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Sabato 5 Aprile alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2020 - 2025
ANTONIO (Nino) OPERTI
Il tuo ricordo vive silenzioso nel nostro cuore e nel pensiero di ogni giorno. La tua Famiglia

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 6 Aprile alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa Funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati.” Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo.” Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco,

io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso.” Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”»

(Lc 15, 1-3. 11-32).

Don Sebastiano Bergerone*

Il 30 marzo 2025 la Chiesa giunge alla IV domenica di Quaresima (Anno C, colore liturgico viola o rosaceo) e può essere intitolata: “Il secondo figlio”.
«Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione».
«Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta. Così, vi dico, c'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».
Sono le conclusioni delle due parabole che manifestano la gioia di Dio per i peccatori persi e ritrovati. Ma Gesù aggiunge la parabola del “figliuol prodigo” come è stata comunemente intitolata. Essa rappresenta il cuore del vangelo di Luca. Narra di un figlio perduto e dell'ansia con cui il Padre aspetta il ritorno e della gioia incontenibile quando finalmente può riabbracciarlo e ridargli la sua dignità.
Il figlio si era preparato un discorso di scusa che si concludeva «Non sono più degno di essere considerato figlio; considerami un tuo salariato». Il Padre è misericordioso, cioè vuole che le relazioni siano quelle giuste: egli è il padre e il figlio rimane tale anche se ha sbagliato.
Ma le due parabole precedenti avevano già espres-



Don Sebastiano Bergerone

so chiaramente questo atteggiamento del padre, pieno di tenerezza verso il peccatore. Evidentemente Gesù intendeva evidenziare il comportamento di Dio nei riguardi dei discepoli rappresentati dal figlio che vuole essere salariato e quello del figlio fedele, rimasto a casa a lavorare. I discepoli in maggioranza sono rappresentati dalle persone rimaste fedeli. Come si comporta Gesù con loro? Come sempre Gesù esclude ogni rapporto mercantile.
Era già capitato che un uomo gli rivolgesse la domanda decisiva della vita: non si tratta di una parabola, ma di un incontro vero. «Maestro buono cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?» e aggiungeva che lui i comandamenti li aveva osservati fin da quando era giovane. Possiamo osservare che non accampa diritti per aver osservato i co-

mandamenti. Le sue buone opere non sono mone-
ta per comprare la vita eterna, sa che essa sarà un dono di Dio, come un'eredità, un regalo del Padre. Gesù aveva rivolto ammirato lo sguardo su di lui come su un caro amico. Nei Vangeli sono raccontati tanti incontri, ma nessuno così coinvolgente. Persino Pietro, nell'ultimo dialogo, non si sentirà capace di accettare un'amicizia così profonda.
Nella parabola del Padre misericordioso Gesù aggiunge una parola che illumina chiaramente, attraverso l'atteggiamento del figlio fedele, l'unica relazione voluta anche da questo figlio che non sa darsi ragione della festa preparata proprio con quei prodotti che egli ha ottenuto con tanto sudore nel duro lavoro dei campi.
Non chiama padre il suo genitore: «Ecco io ti servo da tanti anni. Non ho mai trasgredito un tuo comando. E tu non mi hai mai dato un capretto per far festa coi miei amici».
Questo figlio nella parabola compie sostanzialmente gli stessi atti di quella persona che era andata ad incontrare il Maestro Buono, ma con atteggiamenti molto diversi. Vive col Padre da molti anni, ma dimostra di non sentirsi figlio, di essere servo; non vede nel padre una persona buona, accogliente, ma qualcuno che compie una palese ingiustizia. Quando il padre gli comandava qualcosa, era solito obbedire, ma era per imbonirsi il padre, si aspettava come contraccambio la riconoscenza e invece “neanche un capretto”. Anche prima che il fratello ritornasse era indignato e ora più che mai, viveva nella tristezza dell'invidia.
Di sicuro Gesù vuole invitarci a condividere la gioia dei fratelli che ritornano, a vedere la vita come un insieme di relazioni che servano a condividere anche quello che abbiamo ottenuto con lavoro e fatica, a essere misericordiosi come il Padre. La vita cristiana non deve essere vista come un insieme di doveri, ma come risposta al Padre in amicizia, nella fraternità, nella gioia di essere stimati e amati dal Padre.

* **Sacerdote salesiano di Bra**

Vuoi ricordare una persona a te cara?

Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Accattivante, femminile, mora, occhi azzurri, piemontese, **36enne**, lavora in una serra, che produce frutta e verdure, e miele, single, sogna di incontrare un uomo, anche piu' grande, ma sincero, italiano, con cui costruire futuro in coppia. - **371 3899615**

Ha **modi gentili**, italiana, molto carina, sorriso smagliante, lunghi capelli castani e occhi scuri, fisico sinuoso, femminile, **42enne**, vive sola, libera sentimentalmente, non ha figli, operaia tessile, felice e appagata della sua vita, le manca solo l'uomo giusto, anche piu' grande, ma di cui innamorarsi, e con cui vivere. - **339 1262291**

Simpatica, dolce, bellissimo sorriso, **49enne**, e' una bella donna bruna, occhi celesti, imprenditrice settore vini, piemontese, le piace cucinare, cerca compagno, anche piu' grande, lei vive da sola e sarebbe disposta anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo seriamente motivato

CORSICA CALVI residence sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. **Per info Tel. 331 1313946**

MONCHIERO & C., azienda Braidese operante nel settore delle macchine agricole e forestali cerca: **meccanico specializzato** con esperienza maturata nel settore delle macchine agricole, forestali o industriali. Si richiede buona conoscenza dei componenti meccanici ed impianti oleodinamici, serietà e disponibilità. Si offre serietà di un'azienda presente sul mercato da più di 50 anni, retribuzione equiparata alle capacità del candidato. Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03. Inviare dettagliato curriculum, corredato di consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR 679/2016, tramite fax 0172 458225 o e-mail info@monchiero.com

ad avere una compagna per tutta la vita. - **371 3319185**

Ha sempre lavorato nel suo negozio di merceria, **55enne**, bellissima donna, curata, sempre sorridente, stupendi occhi verdi, fisico snello, ora che anche suo figlio si è sposato, vive sola e non ha piu' impegni familiari, vorrebbe incontrare un bravo signore, anche piu maturo, italiano, con cui rifarsi una vita, e stare in buona compagnia. - **349 825841**

Stupenda 62enne, piemontese, vedova da tempo, non ha figli, casalinga, capelli castani, occhi celesti, ama il giardinaggio, cura l'orto, incontrerebbe uomo intelligente, umile, con un buon carattere, non importa se piu' grande, a cui volere bene per il resto della vita. - **347 3531318**

VENDESI
Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.
Caratteristiche specifiche
47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso
Per informazioni contattare 339 3323704

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. **Massima serietà 3496262009**

tere, non importa se piu' grande, a cui volere bene per il resto della vita. - **347 3531318**

IMMOBILIARI
CORSICA CALVI residence sul mare **AFFITTASI** monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE
Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

VENDESI
Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare **AFFARE.** Euro 29.000 **Tel: 347-4727705**

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «ma-loc» degli indios dell'amazonia - prezzo 25 euro cell. 335-8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisterne in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una ten-

AFFITTASI
Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.
Zona Bra
Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi
Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.
Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3357311627**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

da di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

Cerco bottiglie piene di vino e spumante sia vecchie che recenti. Telefonare Enzo 3920809755.

VENDESI
in Mondovì Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

AFFITTASI
Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.
Per informazioni contattare il numero 338/5038415

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:
• **Elettricisti /Impiantisti**
• **Softwaristi**
• **Robottisti**
• **Informatici**
Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:
• **Disponibilità a trasferte.**
Altri Requisiti richiesti:
• **Esperienza anche minima nella mansione**
• **Automunito**
Luogo di lavoro: **Fossano / Orario: Full Time**
Inviare la candidatura a: **archiviocurriculum@gmail.com**

VENDO ALBERO DI NATALE abete verde altezza 80 cm con lampadine colorate a luminosità alternata prezzo 20 euro - Cell. 335/8096021

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.
Zona Alba, Bra e La morra - per info: **Tel. 3338606163»**

AFFITTASI
Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.
Tel. 335-7114422

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'
SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963
Direzione e redazione **IL NUOVO BRAIDese** srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it
Direttore responsabile
Claudio Bo
Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento
Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro
Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi
Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio
Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri
Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa
Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite alimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.
Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it
Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA - in piazza Giolitti, 8 Bra
- in via Milano, 8 Bra

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE